

Piave Servizi S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via F. Petrarca, 3 - Codognè (TV)
Codice Fiscale	03475190272
Numero Rea	TV 364485
P.I.	03475190272
Capitale Sociale Euro	6.134.230 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	17.759	26.134
2) costi di sviluppo	201.632	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.362	31.109
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	422.022	209.109
7) altre	74.483	89.506
Totale immobilizzazioni immateriali	739.258	355.858
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.093.350	3.933.346
2) impianti e macchinario	80.175.967	78.585.928
3) attrezzature industriali e commerciali	358.340	242.504
4) altri beni	904.424	866.578
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.174.149	3.367.276
Totale immobilizzazioni materiali	88.706.230	86.995.632
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	51.328	1.225
Totale partecipazioni	51.328	1.225
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	32	32
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.699	2.699
Totale crediti verso altri	2.731	2.731
Totale crediti	2.731	2.731
Totale immobilizzazioni finanziarie	54.059	3.956
Totale immobilizzazioni (B)	89.499.547	87.355.446
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	521.318	758.078
5) acconti	8.720	8.705
Totale rimanenze	530.038	766.783
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.266.788	24.872.615
Totale crediti verso clienti	19.266.788	24.872.615
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.529.836	681.995
Totale crediti tributari	1.529.836	681.995
5-ter) imposte anticipate	3.699.208	2.698.834
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	205.248	402.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	326.395	130.150
Totale crediti verso altri	531.643	532.210
Totale crediti	25.027.475	28.785.654

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.931.689	4.327.676
3) danaro e valori in cassa	3.618	4.717
Totale disponibilità liquide	11.935.307	4.332.393
Totale attivo circolante (C)	37.492.820	33.884.830
D) Ratei e risconti	81.447	23.548
Totale attivo	127.073.814	121.263.824
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.134.230	6.134.230
III - Riserve di rivalutazione	5.584.576	5.584.576
IV - Riserva legale	109.567	17.212
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.081.769	327.034
Versamenti in conto capitale	6.928.076	6.928.076
Varie altre riserve	21.366.248	21.366.245
Totale altre riserve	30.376.093	28.621.355
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(414.967)	(481.953)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.017.852	1.847.090
Totale patrimonio netto	44.807.351	41.722.510
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	648.322	308.322
3) strumenti finanziari derivati passivi	414.967	481.953
4) altri	15.655.467	12.227.371
Totale fondi per rischi ed oneri	16.718.756	13.017.646
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.219.240	1.219.683
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.410	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.620.590	0
Totale obbligazioni	3.000.000	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	30.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	30.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.927.066	2.108.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.115.720	17.006.116
Totale debiti verso banche	17.042.786	19.114.477
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.348	221.354
esigibili oltre l'esercizio successivo	197.481	345.829
Totale debiti verso altri finanziatori	345.829	567.183
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.344	12.344
esigibili oltre l'esercizio successivo	960.885	3.836.746
Totale acconti	973.229	3.849.090
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.508.190	11.126.904
Totale debiti verso fornitori	13.508.190	11.126.904
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.740	2.019.572

Totale debiti tributari	239.740	2.019.572
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	516.220	388.749
esigibili oltre l'esercizio successivo	907	957
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	517.127	389.706
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.318.808	1.250.330
Totale altri debiti	2.318.808	1.250.330
Totale debiti	37.945.709	38.347.262
E) Ratei e risconti	26.382.758	26.956.723
Totale passivo	127.073.814	121.263.824

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.922.597	34.580.750
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(85.651)
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.322.068	2.832.185
Totale altri ricavi e proventi	3.322.068	2.832.185
Totale valore della produzione	42.244.665	37.327.284
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.739.313	1.463.227
7) per servizi	11.381.649	10.974.978
8) per godimento di beni di terzi	408.488	164.089
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.762.156	5.448.273
b) oneri sociali	1.515.536	1.561.582
c) trattamento di fine rapporto	403.458	377.906
d) trattamento di quiescenza e simili	53.880	45.745
e) altri costi	17.961	23.254
Totale costi per il personale	7.752.991	7.456.760
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	180.160	49.035
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.068.665	3.393.316
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	597.000	434.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.845.825	3.876.351
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	236.760	(2.379)
12) accantonamenti per rischi	340.000	2.500.000
13) altri accantonamenti	4.385.737	2.803.831
14) oneri diversi di gestione	5.101.857	3.576.022
Totale costi della produzione	37.192.620	32.812.879
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.052.045	4.514.405
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	124.731	125.643
Totale proventi diversi dai precedenti	124.731	125.643
Totale altri proventi finanziari	124.731	125.643
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	653.045	670.864
Totale interessi e altri oneri finanziari	653.045	670.864
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(528.314)	(545.221)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.523.731	3.969.184
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.506.253	2.923.016
imposte differite e anticipate	(1.000.374)	(800.922)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.505.879	2.122.094
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.017.852	1.847.090

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.017.852	1.847.090
Imposte sul reddito	1.505.879	2.122.094
Interessi passivi/(attivi)	528.314	545.221
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.052.045	4.514.405
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.129.195	5.303.831
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.248.825	3.442.351
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(959.138)	(562.611)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.418.882	8.183.571
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.470.927	12.697.976
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	236.760	83.272
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.605.827	(4.148.827)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.381.286	(98.922)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(57.899)	(1.230)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(573.965)	145.785
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.866.123)	(2.120.044)
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.725.886	(6.139.966)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.196.813	6.558.010
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(528.314)	(545.221)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.750.968)	(872.923)
(Utilizzo dei fondi)	(403.901)	(57.152)
Totale altre rettifiche	(5.683.183)	(1.475.296)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.513.630	5.082.714
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.779.263)	(4.617.774)
Disinvestimenti	1.500	2.725
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(563.560)	(252.822)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(246.348)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.587.671)	(4.867.871)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	676.955	(1.684.755)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	676.955	(1.684.755)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.602.914	(1.469.912)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.327.676	5.791.600
Assegni	-	7.231
Danaro e valori in cassa	4.717	3.474

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.332.393	5.802.305
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.931.689	4.327.676
Danaro e valori in cassa	3.618	4.717
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.935.307	4.332.393

PIAVE SERVIZI SRL
Sede in CODOGNE' (TV)
VIA F. PETRARCA 3
Capitale Sociale Euro 6.134.230,00 interamente versato
Codice Fiscale 03475190272
Partita IVA 03475190272
Iscritta al R.E.A. di TREVISO al n.364485
Registro imprese di TREVISO-BELLUNO n. 03475190272

Nota Integrativa di Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017

Nota integrativa, parte iniziale

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, Cod. Civ., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla normativa vigente di cui agli articoli 2423 e seguenti del Cod. Civ., così come modificati dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 - tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE -, nonché a quanto previsto dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2017.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di predisposizione del bilancio (art. 2423 Cod. Civ.), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis Cod. Civ.) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 Cod. Civ.), senza applicazione alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 4, Cod. Civ..

Ai sensi dell'art. 2423 Cod. Civ. si attesta che:

- gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2425 ter Cod. Civ. forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La rilevazione e la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; nei vari punti, di seguito indicati, sono stati riportati i criteri con i quali la presente disposizione è stata eventualmente attuata.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Cod. Civ., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, Cod. Civ. si attesta che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.

Si attesta altresì che:

- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, Cod. Civ., gli importi sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Valori in valuta estera

Al 31.12.2017 non risultano aperte posizioni espresse in valuta estera.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Altri aspetti

Si evidenzia che la presente nota integrativa è stata oggetto di rielaborazione a seguito degli errori rilevanti individuati dalla società, dopo l'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017, di cui si rimanda alla Relazione sulla Gestione – Ulteriori fatti di rilievo per le variazioni che hanno interessato le voci Crediti, Ricavi e Imposte dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

IMMOBILIZZAZIONI

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

L'art. 21 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, ha stabilito il trasferimento all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA) delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici in precedenza svolti dall'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, nonché la soppressione della Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse idriche (CoNViRi). L'intervento più significativo assunto dalla nuova Autorità è consistito nell'introduzione di un nuovo metodo per la determinazione delle tariffe del S.I.I., già a decorrere dall'anno 2012. Il processo, che trova fondamento nella deliberazione 585/2012/R/idr (e successive modifiche) prevedeva l'introduzione di un Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per gli anni 2012 e 2013, esteso poi al biennio 2014-2015, attraverso l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) di cui alla deliberazione 643/2013/R/idr dell'ARERA. Per il quadriennio 2016-2019, l'Autorità ha proseguito nella propria attività di regolazione tariffaria emanando il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) di cui alla deliberazione 664/2015/R/idr. Tale metodo prevede anche la vita utile regolatoria per ogni categoria di immobilizzazione; pertanto, la società ha ritenuto opportuno applicare le aliquote di ammortamento che ne derivano.

Nel corso del 2017, si è provveduto ad un ulteriore affinamento della metodologia di calcolo degli ammortamenti, ridefinendo le vite utili dei singoli beni strumentali, applicando regole uniformi per i beni acquisiti in passato dalle precedenti società operative, sempre in conformità con quanto previsto dall'OIC 16.

Si riportano di seguito delle tabelle esplicative relative alle nuove categorie fiscali ed alle nuove vite utili:

Codice	Categoria di cespiti ARERA	Cespiti
01	Terreni	Terreni
02	Fabbricati non industriali	Fabbricati non industriali
03	Fabbricati industriali	Fabbricati industriali
04	Costruzioni leggere	Costruzioni leggere

05	Condutture e opere idrauliche fisse	Condutture; allacciamenti idrici e fognari; opere idrauliche fisse; captazioni
06	Serbatoi	Serbatoi
07	Impianti di trattamento	Impianti di potabilizzazione/filtrazione; impianti di depurazione acque reflue
08	Impianti di sollevamento e pompaggio	Impianti di sollevamento; impianti di pompaggio
09	Gruppi di misura meccanici	Gruppi di misura meccanici
10	Gruppi di misura elettronici	Gruppi di misura elettronici
11	Altri impianti	Altri impianti
12	Laboratori ed attrezzature	Laboratori; attrezzature
13	Telecontrollo	Telecontrollo; teletrasmissione
14	Autoveicoli	Autoveicoli da trasporto; autovetture, autoveicoli e simili
15	Studi, ricerche brevetti, diritti di utilizzazione	Studi, ricerche brevetti, diritti di utilizzazione; software
16	Altre immobilizzazioni materiali ed immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, etc.)	Altre immobilizzazioni materiali; altre immobilizzazioni immateriali
17	Immobilizzazioni immateriali del tipo avviamenti, capitalizzazione della concessione, etc.	Avviamenti; costo della concessione; altro

La vita utile nonché l'aliquota di ammortamento assegnate per ogni categoria di immobilizzazione sono:

Categoria di cespiti AEEG	Vita Utile	% Amm.to AEEG
Terreni	-	-
Fabbricati non industriali	40	2,50%
Fabbricati industriali	40	2,50%
Costruzioni leggere	40	2,50%
Condutture e opere idrauliche fisse	40	2,50%
Serbatoi	50	2,00%
Impianti di trattamento	12	8,33%
Impianti di sollevamento e pompaggio	8	12,50%
Gruppi di misura meccanici	15	6,67%
Gruppi di misura elettronici	15	6,67%
Altri impianti	20	5,00%
Laboratori ed attrezzature	10	10,00%
Telecontrollo	8	12,50%
Autoveicoli	5	20,00%
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	20,00%

Altre immobilizzazioni materiali ed immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, etc.)	7	14,29%
Immobilizzazioni immateriali del tipo avviamenti, capitalizzazione della concessione, etc.	Norme civilistiche	

Per il primo anno, per le immobilizzazioni materiali si continua a considerare il 50% dell'aliquota di ammortamento. Si evidenzia che le nuove aliquote sono generalmente superiori a quelle previste dal D.M. 31/12/88, registrandosi pertanto una differenza da considerare in sede di determinazione delle imposte.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
739.258	355.858	383.400

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli appositi fondi di ammortamento stanziati nel corso degli esercizi. Per le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla incorporata S.i.s.p. iscritte fino al 2002 tale valore coincide con quello risultante dalla determinazione definitiva dei valori di conferimento ex art. 115 del D. Lgs. 267/2000. I costi di produzione delle immobilizzazioni immateriali non comprendono oneri di indiretta imputazione, in quanto non attribuibili secondo un metodo oggettivo; alle stesse non sono stati aggiunti nemmeno eventuali costi relativi al finanziamento della realizzazione, interna o presso terzi. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità alle aliquote previste dalla normativa civilistica e dal principio contabile dedicato. In particolare, i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 4 anni; i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni; i diritti di brevetto industriale, i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, i software in proprietà e in licenza sono ammortizzati in un periodo di 5 o 7 anni; le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di 4 anni o in base alla durata del mutuo o finanziamento cui si riferisce la voce. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- “Costi di impianto e di ampliamento” sostenuti in relazione a spese per l'attività di modifica dello Statuto della società Piave Servizi e la sua trasformazione da Società Consortile a S.r.l., oltre a costi di ampliamento sostenuti in passato da Sile Piave;
- “Costi di sviluppo” si riferiscono in massima parte ad un progetto per la mappatura satellitare delle zone caratterizzate da perdite idriche realizzato nel corso del 2017 e che consentirà nei prossimi esercizi di mettere a punto un piano di efficientamento della rete con significativi benefici in termini economici;

- “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno”: in tale voce sono stati iscritti i costi sostenuti per acquisto di diritti software;
- “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”: in tale voce sono state iscritte licenze software;
- La voce “altre” comprende oneri collegati ad assunzioni di mutui da parte di S.i.s.p. effettuate nel 2011 e 2014 per finanziare la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, oltre che a costi di consulenza tecnica e strategica aventi utilità pluriennale sostenuti da Sile Piave.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 2, Cod. Civ. si precisa che ai criteri di ammortamento ed ai relativi coefficienti, rispetto all'esercizio precedente, salvo quanto sopra specificato con riferimento alla ridefinizione delle vite utili di alcuni cespiti, non sono state apportate modifiche.

Alle predette immobilizzazioni immateriali non sono state applicate riduzioni di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizz. immateriali	Totale immobilizz. immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	33.500	-	91.144	327.493	128.449	580.586
Ammortamenti (fondo)	7.366	-	60.035	118.384	38.943	224.728
Valore di bilancio	26.134	-	31.109	209.109	89.506	355.858
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	252.040	-	311.520	-	563.560
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	8.375	50.408	7.748	98.607	15.022	180.160
Altre variazioni	-	-	1	-	-1	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>(8.375)</i>	<i>201.632</i>	<i>(7.747)</i>	<i>212.913</i>	<i>(15.023)</i>	<i>383.400</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	33.500	252.040	91.145	639.013	128.448	1.144.146
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.741	50.408	67.783	216.991	53.965	404.888
Valore in bilancio	17.759	201.632	23.362	422.022	74.483	739.258

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

88.706.230	86.995.632	1.710.598
------------	------------	-----------

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi fondi ammortamento.

Si precisa che le immobilizzazioni materiali acquisite da S.i.s.p. nel periodo precedente il 2002 sono iscritte al valore risultante dalla determinazione definitiva dei valori di conferimento ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 267/2000.

Parte delle immobilizzazioni provenienti da Sile Piave erano state da quest'ultima valorizzate, al primo gennaio 2001, sulla scorta delle determinazioni di amministratori e sindaci, che hanno recepito le valutazioni della perizia redatta ex art. 115 D. Lgs. n. 267/2000. Le immobilizzazioni componenti il patrimonio fognatura-depurazione, apportate alla società Sile Piave a seguito della delibera di aumento del Capitale Sociale ad Euro 2 milioni assunta dai soci il 13.11.2006, sono state valutate al costo attribuito complessivamente in sede di conferimento, ripartito tra le singole componenti, divise per natura e specie, nella medesima ripartizione del valore di stima peritale operato dai periti nominati ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

I cespiti sono stati sistematicamente ammortizzati secondo un piano stabilito, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni strumentali; l'ammortamento è stato effettuato applicando per le varie categorie di beni le aliquote come rideterminate dall'ARERA ritenute rappresentative della residua vita utile degli stessi.

Le realizzazioni di opere e impianti in corso alla data di chiusura dell'esercizio sono allocate alla voce B II 5). Per i fabbricati civili e industriali, le costruzioni leggere e i terreni, in ossequio al principio contabile n. 16 e alla normativa di cui all'art. 36, comma 7, del D.L. n. 223/2006, si è proceduto allo scorporo del valore delle aree di sedime dei fabbricati strumentali di proprietà della società.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.326.893	118.211.747	773.512	4.275.366	3.367.276	131.954.794
Ammortamenti (fondo)	1.393.547	39.625.819	531.008	3.408.788	0	44.959.162
Valore di bilancio	3.933.346	78.585.928	242.504	866.578	3.367.276	86.995.632
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	235.078	6.142.459	170.220	424.633	2.020.945	8.993.335

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Diminuzioni	0	0	0	33.278	2.214.072	2.247.350
Ammortamento dell'esercizio	75.074	4.552.420	54.384	386.787	0	5.068.665
<i>Totale variazioni</i>	<i>160.004</i>	<i>1.590.039</i>	<i>115.836</i>	<i>37.846</i>	<i>-193.127</i>	<i>1.710.598</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	5.561.971	124.354.206	943.732	4.666.721	3.174.149	138.700.779
Ammortamenti (fondo)	1.468.621	44.178.239	585.392	3.762.297	0	49.994.549
Valore in bilancio	4.093.350	80.175.967	358.340	904.424	3.174.149	88.706.230

Tra le variazioni in diminuzione della voce immobilizzazioni in corso e acconti sono ricomprese le riclassificazioni dei valori relativi a cespiti completati nel corso dell'esercizio (inseriti nel rigo incrementi della voce di appartenenza).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
54.059	3.956	50.103

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Partecipazioni

Sono costituite unicamente da due partecipazioni rispettivamente nella Banca di Credito Cooperativo di Monastier e del Sile e nella società consortile Viveracqua – Gestori Idrici del Veneto, entrambe iscritte al valore nominale di acquisto. L'acquisizione della partecipazione nella società consortile Viveracqua è avvenuta mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale con versamento in denaro; la quota nominale di capitale sociale sottoscritto è pari a euro 7.652 (corrispondente al 7,28%), a fronte di un sovrapprezzo pagato di euro 42.451.

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	1.225	1.225
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	50.103	50.103
Totale variazioni	50.103	50.103

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	51.328	51.328

Crediti

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

I crediti immobilizzati sono composti interamente da depositi cauzionali.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	2.731	-	2.731	32	2.699
Totale	2.731	-	2.731	32	2.699

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Rimanenze

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
530.038	766.783	-236.745

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minor valore tra il costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio. Sono costituite da materie prime e sono valutate con il metodo "ultimo entrato, primo uscito" (LIFO); il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dal valore a costi correnti per le stesse categorie di beni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	758.078	-236.760	521.318
Acconti	8.705	15	8.720

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Totale</i>	766.783	-236.745	530.038

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
25.027.475	28.785.654	-3.758.179

I crediti devono essere rilevati in bilancio al costo ammortizzato, così come previsto dall'art. 2426, c. 1, n. 8 C.C., integrato secondo le disposizioni dell'OIC 15, tenendo conto del fattore temporale e del loro presumibile valore di realizzo. Conformemente a quanto previsto dall'OIC 15, per i crediti iscritti nel presente bilancio non è stato applicato il costo ammortizzato, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio sono risultati irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 C.C. e il tasso d'interesse non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	24.872.615	-5.605.827	19.266.788	19.266.788	-
Crediti tributari	681.995	847.841	1.529.836	1.529.836	-
Imposte anticipate	2.698.834	1.000.374	3.699.208	3.699.208	-
Crediti verso altri	532.210	-567	531.643	205.248	326.395
Totale	28.785.654	-3.758.179	25.027.475	24.701.080	326.395

I crediti sono stati valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzazione; più in particolare i crediti verso la clientela sono stati considerati al netto di una svalutazione indistinta (fondo svalutazione crediti) di Euro 1.553.153 (di cui 597.000 stanziati nel 2017) costituita per coprire eventuali future perdite per inesigibilità.

Si precisa che al 31.12.2016 il fondo svalutazione crediti ammontava a Euro 985.717 e nel corso del 2017 si sono registrati utilizzi del fondo per euro 29.564. L'ammontare del fondo è stato determinato in considerazione delle condizioni economiche generali e di settore, prestando particolare attenzione alle caratteristiche di anzianità dei crediti, approfondite attraverso l'esame delle risultanze di un'apposita verifica condotta da parte di una società di consulenza esterna.

La Società non presenta posizioni creditorie di durata superiore a cinque anni.

Tra i crediti tributari si segnala un credito IVA per complessivi Euro 1.052.707 e i crediti per IRES e IRAP, per complessivi euro 440.346.

Con riferimento ai crediti per imposte anticipate, per l'esercizio 2017 la voce si incrementa di Euro 1.000.374 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto delle imposte conteggiate sull'accantonamento

al fondo FONI per investimenti futuri, sulle quote di ammortamento deducibili in esercizi futuri e su una parte degli altri accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Infine, con riferimento ai crediti verso altri, tra le posizioni più rilevanti si segnalano: crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 142.004,80 e crediti verso Comuni con scadenza oltre dodici mesi per Euro 308.235,48.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attività finanziarie

La Società non detiene attività finanziarie.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
11.935.307	4.332.393	7.602.914

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale; trattasi del saldo attivo di depositi bancari e postali e di giacenze di cassa contanti.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.327.676	7.604.013	11.931.689
Denaro e valori in cassa	4.717	-1.099	3.618
<i>Totale</i>	<i>4.332.393</i>	<i>7.602.914</i>	<i>11.935.307</i>

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
81.447	23.548	57.899

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce "ratei e risconti" dell'attivo si riferisce a risconti per complessivi Euro 81.447 principalmente su spese di assicurazioni, abbonamenti, canoni telefonici, canoni software e noleggi, canoni di manutenzioni e altri.

Ratei e Risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	---------------------------------

Assicurazioni	-	67.010	67.010
Abbonamenti	114	632	746
Canoni telefonici	18.967	-17.502	1.465
Canoni software e noleggi	-	558	558
Canoni manutenzioni	4.387	5.334	9.721
Altri risconti	41	1.756	1.797
Risconti pluriennali	-	150	150
Ratei attivi diversi	39	-39	-
TOTALE	23.548	57.899	81.447

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

L'attivo dello stato patrimoniale non comprende valori cui siano stati imputati oneri finanziari.

Nota integrativa, Passivo e Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
44.807.351	41.722.510	3.084.841

Le voci sono espresse in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve a partire dal 2016.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio 2016	Variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 2016
Capitale	6.134.230	-		6.134.230
Riserve di rivalutazione	5.584.576	-		5.584.576
Riserva Legale	0	17.212	-	17.212
Altre riserve	28.294.325	327.030	-	28.621.355
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-472.733	-9.220	-	-481.953
Utile (perdita) dell'esercizio	344.246	-344.246	1.847.090	1.847.090
Totale	39.884.644	-9.224	1.847.090	41.722.510

	Valore di inizio esercizio 2017	Variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 2017
Capitale	6.134.230	-		6.134.230
Riserve di rivalutazione	5.584.576	-		5.584.576

	Valore di inizio esercizio 2017	Variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 2017
Riserva Legale	17.212	92.355	-	109.567
Altre riserve	28.621.355	1.754.738	-	30.376.093
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-481.953	66.986	-	-414.967
Utile (perdita) dell'esercizio	1.847.090	-1.847.090	3.017.852	3.017.852
Totale	41.722.510	66.989	3.017.852	44.807.351

Dettaglio altre riserve 2017

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	2.081.769
Fondo contr. Stato/regioni Sile in sosp. d'imposta	3.453.916
Fondo contr. condotte accert. Sile in sosp. d'imposta	365.170
Riserva di conferimento art. 115 L. 264/00	16.150.772
Riserva c/conferim. Trasform.	1.396.390
Versamenti in c/capitale	6.928.076
Totale	30.376.093

La riserva di rivalutazione è costituita dal Fondo per congruaggio monetario ex lege 142/90.

Con riferimento al "dettaglio altre riserve" si precisa che nell'avanzo di fusione sono confluite la riserva legale e la riserva sovrapprezzo azioni di entrambe le società incorporate nel 2015, la riserva vincolata rischi generici e la riserva statutaria (per ex Sisp) e la riserva straordinaria (per ex Sile Piave).

Con riferimento alla "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", si precisa preliminarmente che la società, per effetto della fusione, è subentrata in un contratto di "Interest rate swap", stipulato da S.i.s.p. nel 2012 con Veneto Banca S.p.A., con capitale nozionale di Euro 5.000.000,00 e scadenza al 31.03.2027, a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse connesso al contratto di mutuo di originari Euro 5.000.000,00 stipulato con la banca medesima, il cui nozionale diminuisce progressivamente sino alle rispettive scadenze. Il *fair value* al 31.12.2017 di tale contratto OTC comunicato dalla banca prevede a favore della stessa l'importo di Euro 414.967, a fronte di un saldo di euro 481.953 presente al termine dell'esercizio precedente. Il contratto è da ritenersi "di copertura", in considerazione della circostanza che sia l'importo che la scadenza dello stesso corrispondono con quelli del mutuo al quale risulta collegato. In seguito alle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, l'art. 2426 c.c. al punto 11-bis ha determinato l'obbligo di iscrizione dei derivati al "*fair value*" e pertanto, è stata iscritta la voce B 3) "Strumenti finanziari derivati passivi", all'interno dei fondi rischi e oneri e, in contropartita, è stata creata una riserva di patrimonio netto con segno negativo alla voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Il valore delle due poste è pari a 414.967, registrandosi nel corso dell'esercizio una diminuzione del *fair value* negativo di euro 66.986 rispetto al saldo iniziale. Tale rilevazione è stata operata in conformità a quanto previsto dai

principi OIC n. 32 e n. 19, che nel caso di derivati di copertura prevedono di non rilevare alcun componente negativo di reddito a fronte del *fair value* negativo dello strumento finanziario, ferma restando la necessità di rilevare il differenziale di interessi di competenza dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Distribuibilità	Utilizzazione nei precedenti esercizi
Capitale	6.134.230	Capitale			
Riserve di rivalutazione	5.584.576	Capitale	A;B		
Riserva legale	109.567		B		
Totale altre riserve	30.376.094	Utili e Capitale	A;B;C		
Totale	42.204.467				

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Come indicato anche nel bilancio dell'esercizio precedente, a seguito della fusione, alcune delle riserve in precedenza detenute dalle società incorporate sono state "assorbite" dalla posta "avanzo di fusione", mentre altre sono state distintamente riscritte. Al fine di fornire un'informativa completa sul trattamento di tali poste, si ritiene di precisare quanto segue:

Riserve ex Sile Piave iscritte tra le Altre Riserve

- fondi di accantonamento dei contributi in c/capitale ove sono stati iscritti i contributi Stato/Regione e/o utenza ricevuti dall'ex Azienda Speciale (ovvero dall'ex Consorzio), pari ad Euro 3.819.086, sono stati separatamente iscritti tra le altre riserve in quanto in sospensione d'imposta. Trattasi di riserve di capitale disponibili;
- riserva da conferimento ex art. 115 del DLgs. n. 267/2000, iscritta in seguito all'acquisizione dei valori patrimoniali attivi e passivi stimati dai periti nominati dal Tribunale di Treviso alla data del 1° gennaio 2001 e generata dal confronto con i valori patrimoniali attivi e passivi iscritti nel bilancio dell'ex Azienda Speciale Consorziale Servizi Idrici Sile Piave, pari ad Euro 16.150.772. Trattasi di riserva di capitale disponibile utilizzabile per aumento di capitale e per copertura perdite.

Con riferimento a tali riserve si rileva che:

- le riserve di contributi in c/c capitale, di cui sopra, formatesi in passato accantonando il 50% dei contributi in c/impianti ricevuti dagli enti pubblici, concorrono alla formazione del reddito imponibile in caso di distribuzione;

- in caso di distribuzione, una parte delle riserve disponibili concorre a formare il reddito della società se e nella misura in cui le restanti riserve siano di ammontare inferiore ai costi non dedotti in conto economico ma solo in dichiarazione dei redditi ai sensi del previgente art. 109 comma 4 del TUIR, successivamente modificato con effetto dall'1.1.2008, in base alle disposizioni dell'art. 1, co. 33, lett. a) numero 1, L. 244/2007; il vincolo di disponibilità sulle riserve in sospensione ai sensi del previgente art. 109 comma 4 del TUIR presenti nel bilancio al 31.12.2007 non è stato affrancato con il versamento dell'imposta sostitutiva pari all'1% come previsto dalla L. 244/2007 (Finanziaria 2008).

Riserve ex Sisp iscritte tra le Altre Riserve

La "Riserva conferimento/trasformazione" di Euro 1.396.390, è una riserva di capitale utilizzabile per aumento di capitale e per copertura perdite.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
16.718.756	13.017.646	3.701.110

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	308.322	340.000	648.322
Strumenti finanziari derivati passivi	481.953	-66.986	414.967
Altri fondi	12.227.371	3.428.096	15.655.467
Totale	13.017.646	3.701.110	16.718.756

Dettaglio Altri fondi

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
FoNi	2.500.000	-	2.500.000
Recupero ambientale	23.364	-	23.364

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri	9.704.007	3.428.096	13.132.103
Totale	12.227.371	3.428.096	15.655.467

Il fondo imposte iscritto alla voce B 2) del passivo, pari ad Euro 648.322 accoglie:

- per euro 308.322 la fiscalità differita passiva determinata in conseguenza dello stanziamento da parte della società incorporata Sile Piave di ammortamenti fiscali anticipati unicamente nella dichiarazione dei redditi, dedotti fino al 2007 in ossequio alla previsione di cui al vecchio art. 109, comma 4, lett. b), del DPR n. 917/86. La società non ha affrancato le eccedenze dedotte extracontabilmente in precedenza e procederà al recupero fiscale delle eccedenze dedotte extracontabilmente in modo progressivo, in aderenza ai procedimenti di riversamento degli ammortamenti eccedenti;

- per euro 340.000 un fondo rischi per oneri tributari derivanti dall'esito di una verifica condotta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Treviso - Ufficio Controlli, avente ad oggetto l'anno d'imposta 2015. Più specificamente la verifica è iniziata a novembre 2017 con la notifica di un questionario ed è successivamente proseguita con accesso del 6 febbraio 2018 da parte dell'Agenzia delle Entrate e avvio di un controllo mirato, avente ad oggetto specifiche voci del bilancio al 31.12.2015. Sono seguiti i contraddittori e un secondo accesso presso la sede sociale in data 19 marzo 2018. In data 29 maggio 2018, l'Agenzia ha consegnato il processo verbale di constatazione, dove risultano formalizzati i seguenti rilievi:

- 1) ai fini IRES e IRAP, mancata rilevazione di insussistenze attive per un imponibile complessivo di ca. euro 460.000, a fronte di maggiori imposte per ca. euro 145.000;
- 2) ai fini IVA, indetraibilità dell'imposta per ca. euro 146.000.

In base alle valutazioni finora svolte anche con l'ausilio dei Consulenti, si ritiene di poter definire con ravvedimento operoso le contestazioni sollevate ai fini IRES e IRAP; ulteriori approfondimenti dovranno essere svolti con riferimento al rilievo formulato ai fini IVA, non escludendo al momento di dover adire la sede contenziosa. L'ammontare del fondo considera quindi, oltre alle quote capitale indicate, anche sanzioni e interessi legati al ravvedimento operoso delle imposte dirette.

Per quanto concerne il fondo Strumenti finanziari derivati passivi, si rimanda a quanto già illustrato in sede di analisi della specifica riserva di patrimonio netto, che costituisce la contropartita del fondo stesso.

Per quanto riguarda gli altri fondi, si ricorda come l'applicazione del metodo tariffario idrico (MTI), come regolato all'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/idr, porta alla determinazione di un moltiplicatore tariffario "teta" e di un vincolo ai ricavi che il gestore dovrà applicare. Inoltre, l'articolo 22 dell'Allegato A, deliberazione 643/2013/R/idr, impone al gestore l'obbligo di destinare una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi al Fondo nuovi investimenti (FoNI). Questa quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del S.I.I., il quale la potrà utilizzare esclusivamente per la realizzazione di nuovi investimenti nel territorio da lui stesso servito o per il finanziamento di agevolazioni a carattere sociale. La quota FoNI viene calcolata ogni anno fino alla fine della concessione e, a partire dal 2014, viene verificato, da parte dell'ARERA se il gestore ha utilizzato

la quota FoNI calcolata negli anni precedenti; qualora ciò non si avverasse, questo avrà ripercussioni sul calcolo della tariffa e della quota FoNI degli anni successivi.

La quota FoNI calcolata per l'anno 2017 dall'A.T.O. "Veneto Orientale" risulta pari ad Euro 4.385.737. Essendo tale fondo una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, la società ritiene opportuno accantonare tale importo imputandolo nel conto economico come costo alla voce "B13) Altri accantonamenti" e contemporaneamente creando uno specifico fondo nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "B4) Fondi per rischi ed oneri: altri". Tale accantonamento non è deducibile e genera, conseguentemente, una significativa ripresa fiscale e un incremento notevole del carico impositivo (pari nel caso specifico a circa Euro 1.052.000) per le relative imposte anticipate (imposte che verranno progressivamente recuperate in un arco temporale particolarmente lungo in ragione degli ammortamenti stanziati sui nuovi investimenti eseguiti). La quota del suddetto fondo utilizzata nell'esercizio 2017 è risultata di Euro 957.641 (è stato parimenti ridotto il valore del credito per imposte anticipate).

All'interno della voce Altri Fondi è inoltre iscritto il "Fondo recupero ambientale", iscritto nel corso del 2014 dalle società fuse nel rispetto dei principi contabili OIC n. 16 e n. 31 per Euro 23.364.

Si ricorda, infine, che nel corso dell'esercizio 2016, la società ha provveduto alla costituzione di due ulteriori fondi rischi, legati a due specifiche situazioni di probabile contenzioso, che gli amministratori, stante l'assenza di sostanziali variazioni del quadro informativo a disposizione, hanno ritenuto di confermare anche per l'anno 2017 senza ulteriori modifiche.

La prima è legata al rischio di una verifica puntuale dell'ARERA), in merito all'applicazione alle utenze domestiche (negli anni precedenti) di una componente di consumo minimo impegnato, non prevista dalla normativa vigente. Piave Servizi ha riconosciuto l'effettiva applicazione della componente di consumo minimo, provvedendo in ogni caso immantinentemente alla disapplicazione della voce tariffaria oggetto di approfondimenti e offrendo la propria disponibilità a rimborsare le eventuali sovrapproduzioni eseguite. Ad oggi non sono giunte altre comunicazioni dall'ARERA, alla quale tuttavia viene attribuito dalla normativa un potere sanzionatorio ampio e discrezionale. Sulla base di quanto sopra, la società ritiene che anche ad oggi, il rischio di apertura di un procedimento potrebbe ritenersi probabile.

La seconda posizione è legata alla concessione di lavori pubblici per la realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione comunale. A fronte di questo rischio, sentito il parere di un legale è stato quindi ritenuto opportuno accantonare ad apposito fondo rischi un ammontare pari a Euro 800.000, importo ritenuto congruo in relazione a una qualunque ipotesi di definizione bonaria tra le parti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
1.219.240	1.219.683	-443

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 252/05 e dalla L. 296/06.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.219.683
Incrementi	22.668
Decrementi	23.111
Variazioni nell'esercizio	-443
Valore fine esercizio	1.219.240

DEBITI

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
37.945.709	38.347.262	-401.553

I debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 C.C, integrato dalla disposizione del principio contabile OIC 19.

Conformemente a quanto previsto dal predetto principio contabile, per i debiti iscritti nel presente bilancio non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dello stesso sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; pertanto, essi sono esposti al loro valore nominale. Inoltre per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi non è stata effettuata l'attualizzazione, in quanto gli effetti sono risultati di scarso rilievo rispetto al valore non attualizzato.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	3.000.000	3.000.000	379.410	2.620.590
Debiti verso soci per finanziamenti	30.000	-30.000	-	-	-
Debiti verso banche	19.114.477	-2.071.691	17.042.786	1.927.066	15.115.720

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	567.183	-221.355	345.829	148.348	197.481
Acconti	3.849.090	-2.875.861	973.229	12.344	960.885
Debiti verso fornitori	11.126.904	2.381.287	13.508.190	13.508.190	-
Debiti tributari	2.019.572	-1.779.832	239.740	239.740	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	389.706	127.421	517.127	516.220	907
Altri debiti	1.250.330	1.068.478	2.318.808	2.318.808	-
Totale	38.347.262	-401.553	37.945.709	19.050.126	18.895.583

I debiti con scadenza oltre i 5 anni sono pari ad Euro 8.069.967 e sono interamente riferibili a debiti verso obbligazionisti, banche e altri finanziatori. Si precisa che nel corso del 2017, la società ha emesso titoli di debito per un importo pari a euro 3.000.000, il cui dettaglio è riportato alla fine del presente documento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31.12.2017 la Società non ha alcuna posizione debitoria assistita da garanzia reale su beni sociali. Vi è invece una garanzia di euro 900.000 sul mutuo chirografario, concesso da Unicredit all'ex Sile Piave e destinato al finanziamento dell'impianto fotovoltaico; la garanzia è costituita dai ricavi generati dall'impianto stesso (introiti provenienti dal Gse).

Impegni, garanzie, passività potenziali

Rispettando quanto previsto al punto 9 dell'art. 2427 si segnala che con riferimento alla data del 31 dicembre 2017, salvo quanto già precisato:

- non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- non vi sono impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili;
- non vi sono impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti o imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
26.382.758	26.956.723	-573.965

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione di ratei e risconti passivi.

Ratei e Risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--------------------------	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Risconti passivi plurienn. Su contr. L. 598/94	3.138	-	3.138
Risconti passivi in c/capitale	26.452.529	-108.540	26.343.989
Ratei passivi			
Ratei passivi diversi	501.056	-465.425	35.631
TOTALE	26.956.723	-573.965	26.382.758

Nota Integrativa, Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
42.244.665	37.327.284	4.917.381

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.922.597	34.580.750	4.341.847
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-85.651	85.651
Altri ricavi e proventi	3.322.068	2.832.185	489.883
Totale	42.244.665	37.327.284	4.917.381

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati dal MTT.

I ricavi per prestazioni di servizi vengono riconosciuti al completamento della prestazione.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende, tra le altre, le seguenti voci:

- Contributi in c/esercizio (Euro 890.738);
- Risarcimenti e rimborsi (Euro 64.694);
- Fitti attivi (Euro 5.483);
- Altri proventi straordinari (Euro 2.259.440).

Quest'ultima voce accoglie componenti di ricavo relativi a precedenti esercizi, che avrebbero in passato trovato collocazione tra i proventi straordinari. La voce è riferibile per euro 457.366 allo storno di fatture da ricevere iscritte in precedenti esercizi che, anche in relazione ad accordi sopravvenuti tra le parti, non saranno più emesse; la parte residua è in massima parte costituita da maggiori ricavi da prestazioni di servizi riferibili ad esercizi precedenti, che solo nel 2017 hanno trovato definitiva quantificazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione non è significativa.

Ammontare dei proventi da partecipazioni ex art. 2425 n. 15 diversi dai dividendi

Non sono stati rilevati proventi da partecipazioni di alcun tipo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
37.192.620	32.812.879	4.379.741

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

La composizione della voce "costi della produzione" è la seguente:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.739.313	1.463.227	276.086
Spese per prestazioni di servizi	11.381.649	10.974.978	406.671
Spese per godimento di beni di terzi	408.488	164.089	244.399
Costi del personale	7.752.991	7.456.760	296.231
Ammortamenti e svalutazioni	5.845.825	3.876.351	1.969.474
Variaz. Rim. Mat. Prime., Suss., di cons. e merci	236.760	-2.379	239.139
Accantonamenti per rischi	340.000	2.500.000	-2.160.000
Altri accantonamenti	4.385.737	2.803.831	1.581.906
Oneri diversi di gestione	5.101.857	3.576.022	1.525.835
Totale	37.192.620	32.812.879	4.379.741

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
-528.314	-545.221	16.907

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Proventi finanziari	124.731	125.643	-912
Oneri finanziari	653.045	670.864	-17.819
Totale	-528.314	-545.221	16.907

La composizione degli interessi e altri oneri finanziari è la seguente:

Interessi passivi su mutui	599.147
Interessi passivi c/c bancari	26
Interessi passivi v/erario	16.097

Interessi passivi diversi	1.456
Oneri finanziari diversi	53
Arrotondamenti passivi	52
Interessi su oneri cauzionali	-8
Interessi obbligazioni	36.222
TOTALE	653.045

Non vi sono interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate e collegate e verso controllanti.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Alla voce "Altri ricavi" si evidenziano tra gli "altri proventi straordinari" componenti di ricavo di esercizi precedenti per un totale di Euro 2.259.440, già oggetto di illustrazione in precedenza.

Tra gli oneri diversi di gestione sono state rilevate sopravvenienze e insussistenze passive, determinate dalla registrazione di componenti di costo di precedenti esercizi per un totale di Euro 1.927.934. In particolare, nella voce insussistenze passive sono stati inseriti, tra gli altri, oneri straordinari dovuti alla rettifica di poste di ricavo iscritte in precedenti esercizi sulla base di stime e proiezioni, oggetto di rettifica a seguito della determinazione in via definitiva degli importi dovuti. Tra le sopravvenienze passive sono state invece inserite, tra le altre, l'eliminazione (prudenziale) di un credito tributario chiesto a rimborso per il quale ad oggi (dopo 6 anni) non risultano comunicazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria e la cancellazione di un acconto a fornitori a seguito di raggiungimento di accordo transattivo.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
1.505.879	2.122.094	-616.215

Le imposte correnti sono pari a euro 2.506.253, di cui IRES per Euro 2.087.150 e IRAP per Euro 419.103.

Imposte correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti (IRES: 24,00% e IRAP: 3,90%). Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, e il relativo impatto fiscale.

Non sono presenti imposte anticipate attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	957.641
Totale differenze temporanee imponibili	5.125.865
Differenze temporanee nette	4.168.224
B) Effetti fiscali netti	1.000.374

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
Utilizzo fondo FONI	957.641
Totale	957.641

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo
Amm. AEGG oltre limite fiscale	233.599
Acc.to fondo FONI	4.385.737
Svalutazione crediti non deducibile	477.623
Compensi amministratori non pagati	27.827
Altre differenze minori	1.079
Totale	5.125.865

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio 2016	2	87	65	154
Numero medio 2017	2	92	66	160

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo.

	Piave Servizi
Compensi amministratori	66.833,84

Compensi sindaci e revisore	50.240,00
TOTALE	117.073,84

Non sono state concesse anticipazioni e/o crediti ad amministratori e sindaci, nè assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo.

Compensi revisore legale o società di revisione

Il Revisore incaricato è la società Baker Tilly Revisa S.p.A di Bologna (incarico del 12.12.2015) il cui compenso totale annuo per l'attività di revisione legale è di Euro 12.000.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Nel corso dell'esercizio, la società ha emesso titoli di debito per un valore nominale di Euro 3.000.000,00. Le condizioni del prestito sono riepilogate nella tabella seguente:

Posizione (ISN IT0005275166)	Condizioni
Intermediario	Banca Finint
Importo	3.000.000,00
Periodo	21.07.2017 - 31.12.2024
Numero titoli	30
Tasso di interesse (fisso)	4,00%
N. rate	14
Tipo rate	semestrali

I costi di emissione del prestito, pari a circa euro 80.000, sono stati interamente spesati a conto economico.

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA EX ART. 2427 N. 22

Nel corso del 2017 non sono state effettuate operazioni di locazioni finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono oggetto.

FINANZIAMENTI SOCI

Nel corso del 2017 non sono stati effettuati nuovi finanziamenti dei soci alla società (ex art. 2427 n. 19-bis).

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

ACCORDI EX ART. 2427 N. 22 TER

Nel corso del 2017 non sono stati conclusi accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui effetti siano necessari per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 Cod.Civ., non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

COMMENTO

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Si propone di destinare l'utile d'esercizio conseguito di Euro 3.017.852 per il 5%, pari ad Euro 150.893 a Riserva Legale, ai sensi dell'articolo 2430 Cod. Civ., e il restante valore di Euro 2.866.959 alla Riserva Straordinaria.

Codognè, 02 ottobre 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PIAVE SERVIZI S.R.L.

Sede Legale in Codognè (TV) – via Francesco Petrarca n. 3

Sede Secondaria in Roncade (TV) – via Tiziano Vecellio n. 8

Capitale Sociale euro 6.134.230,00 i.v.

C.F./P.IVA/Registro Imprese TV 03475190272

R.E.A. Treviso 364485

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2017

Signori soci,

la presente relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 è redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, assolve altresì i compiti di cui all'articolo 2381 Codice Civile ed ha in particolare l'obiettivo di corredare il bilancio con un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e del risultato dell'esercizio, sia con riferimento a quello testé chiuso, sia sulle prospettive future della gestione.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2364, comma 2, Codice Civile, e in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, per la particolare esigenza inerenti l'accertamento dei ricavi di competenza 2017, che come noto nel Servizio Idrico Integrato sono oggetto di congettura a seguito del completamento letture contatori, come deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 07.03.2018.

La presente relazione assolve altresì alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016.

Nel rinviare alla nota integrativa i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, si evidenzia che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione presenta un risultato positivo di euro 3.017.852, determinato dopo aver:

- stanziamento ammortamenti e svalutazioni per euro 5.845.825;
- stanziamento accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato e trattamenti di quiescenza per euro 457.338;
- stanziamento al fondo FoNI per euro 4.385.737;
- imposte sul reddito per euro 2.506.253.

[Informazioni generali sulla situazione della società](#)

L'esercizio 2017 costituisce l'anno di consolidamento della nuova società sorta dalla fusione delle società appartenenti al gruppo Piave Servizi.

In particolare è continuato il processo di uniformazione nel trattamento degli utenti delle due precedenti società operative Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. (in sigla SISP S.r.l.) e Azienda Servizi Pubblici Sile Piave S.p.A. (in sigla Sile Piave S.p.A.) e dell'omogeneizzazione delle procedure aziendali.

Nel corso del 2017, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (in sigla ARERA e fino al 31.12.2017 denominata Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, in sigla AEEGSI) ha continuato a rivoluzionare il rapporto Gestore-Utenti con provvedimenti dal robusto contenuto, tutti volti a ridefinire in profondità le modalità di approccio al "tema cliente". Ne è conseguito il proseguimento dell'allestimento di misure organizzative e gestionali volte a soddisfare le attese del Regolatore.

Di seguito si ripercorre i principali elementi temporali che hanno influito sull'andamento e la gestione di Piave Servizi S.r.l. per l'esercizio 2017.

Deroqhe RQSII e TIMSII

Piave Servizi S.r.l. con comunicazione del 21.12.2016, prot. n. 21.336, ha chiesto al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" di inoltrare all'AEEGSI le istanze di deroga per 12 mesi sia del RQSII che del TIMSII ai sensi rispettivamente dell'articolo 3.2, deliberazione AEEGSI del 23.12.2015, n. 655/2015/R/idr e comma 5, deliberazione AEEGSI del 05.5.2016, n. 218/2016/R/idr.

Le istanze in questione sono state inoltrate all'AEEGSI dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" in data 20.01.2017.

In seguito al silenzio successivo alla trasmissione delle predette istanze da parte dell'AEEGSI, il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha ritenuto operante l'istituto del silenzio-assenso, comunicando tale convinzione anche all'Autorità stessa con comunicazione del 07.04.2017, prot. n. 318 (ad oggi, né la richiesta di deroga né la comunicazione in merito al silenzio-assenso, hanno ricevuto riscontro da parte dell'AEEGSI). Conseguentemente, Piave Servizi S.r.l. ha provveduto ad ottemperare in deroga ai contenuti del RQSII e del TIMSII fino al termine di 12 mesi (scadenza della deroga il 30.06.2017), come da normativa in vigore.

Emissione MiniBond Piave Servizi S.r.l.

L'anno in commento, in particolare i mesi di giugno e luglio, sono stati protagonisti della prima emissione e quotazione nel mercato ExtraMot PRO dei titoli di debito ex articolo 2483 c.c. di Piave Servizi S.r.l.. Si tratta della concretizzazione del percorso esaminato e condiviso sia in sede di Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico del 26.01.2016 sia dell'Assemblea dei Soci nelle sedute del 12.12.2015 e del 15.04.2016, al fine di permettere alla società di non subire i mutamenti del mercato finanziario e bancario.

Ad oggi, le tre date principali e fondamentali dell'operazione sono:

- 29.06.2017: l'Assemblea dei Soci di Piave Servizi S.r.l. approva l'emissione di titoli di debito ai sensi dell'articolo 2483 c.c. stabilendo le caratteristiche principali dell'operazione e delegando il Consiglio di Amministrazione per la definizione dei dettagli dell'emissione e delle delibere inerenti e conseguenti. In particolare, il fabbisogno da reperire mediante i titoli di debito è stato individuato in euro 6.000.000,00, da dividere in due emissioni di pari importo, ovvero euro 3.000.000,00 a emissione. Il valore nominale unitario dei titoli di debito è di euro 100.000,00 euro,

emissione e rimborso alla pari, tasso fisso del 4% e devono essere sottoscritti da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del D.Lgs. 58/1998 e dall'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico. La negoziazione deve avvenire sul Segmento Professionale del mercato ExtraMOT PRO, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana;

- 13.07.2017: Consiglio di Amministrazione con la presenza del notaio per la prima emissione dei titoli di debito ai sensi dell'articolo 2483 c.c., compresa l'approvazione delle delibere inerenti e conseguenti tra cui il Regolamento dei Titoli, il Documento di Ammissione dei Titoli al mercato ExtraMOT PRO e il Contratto di Sottoscrizione. A seguito del Consiglio di Amministrazione è avvenuta anche la sottoscrizione del Contratto da parte di Piave Servizi S.r.l., in qualità di emittente, e di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e Veneto Sviluppo S.p.A., in qualità di sottoscrittori;
- 21.07.2017: avvenuta quotazione nel mercato ExtraMOT PRO della prima emissione dei titoli di debito ai sensi dell'articolo 2483 c.c. di Piave Servizi S.r.l..

Al fine di agevolare ed accelerare la fase di valutazione di Piave Servizi S.r.l. necessaria al compimento dell'operazione di emissione dei titoli di debito, si è proceduto alla richiesta di assegnazione del rating privato da parte di CRIFratings. Piave Servizi S.r.l., ora, ha sottoscritto sempre con CRIFratings il contratto per il monitoraggio del rating per tutto il periodo di durata del titolo di debito e il rating privato è stato reso rating pubblico.

D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Con nota del 16.11.2016, prot. n. 18693, Piave Servizi S.r.l. ha comunicato ai sensi dell'articolo 26, comma 5, D.Lgs. 175/2016, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale del Controllo per il Veneto – l'assunzione di atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

Piave Servizi S.r.l. ha provveduto a comunicare alla Corte dei Conti anche la conclusione del procedimento in data 21.07.2017, con nota del 29.08.2017, prot. n. 15511.

Il D.Lgs. del 19.08.2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'08.09.2017, n. 210 con vigenza a partire dal 23.09.2016. La Corte Costituzionale, però, con sentenza del 09.11.2016, n. 231, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge-delega 124/2015, nella parte in cui prevedono "che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere in sede di Conferenza unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni". A seguito di ciò, nella Gazzetta Ufficiale del 26.06.2017, n. 147, è stato pubblicato il D.Lgs. del 16.06.2017, n. 100, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Approvazione primo bilancio Piave Servizi S.r.l. post-fusione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.03.2017, ha riconosciuto la sussistenza di particolari esigenze tali da giustificare il ricorso al termine straordinario dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2016.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi il 29.05.2017 e approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29.06.2017.

Il bilancio relativo all'esercizio 2016 è stato il primo vero e proprio bilancio della nuova società sorta dalla fusione per incorporazione delle società appartenenti al gruppo contrattuale Piave Servizi.

Quello del 2016, è anche il primo bilancio approvato in seguito alle novità introdotte dal D.Lgs. del 18.08.2015, n. 139, e dei principi contabili nazionali OIC come riformati nel dicembre 2016.

L'esercizio 2016 ha visto un notevole incremento dei ricavi operativi a fronte del, contemplato, decremento dei costi; confermando quindi i fondamenti su cui poggiava il business plan approvato a dicembre 2014. Ottimo risultato, che ha permesso a Piave Servizi S.r.l. di predisporre un apposito accantonamento pari a euro 2.500.000,00 (da incrementarsi eventualmente negli anni successivi) a copertura delle numerose a cui è soggetta la società. Infatti, la società è sempre più soggetta a potenziali rischi operativi tra cui quelli legati al rispetto della procedura e della normativa, con particolare riferimento all'ambito degli appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto con fornitori ed enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. Oltretutto, Piave Servizi S.r.l. opera in un settore regolato dall'AEEGSI, la quale, tra i vari poteri, annovera la competenza in materia tariffaria; ciò significa che le tariffe applicabili all'utenza non sono oggetto di libera disposizioni da parte della società ma sottoposte a un processo di calcolo imposto dall'esterno e da autorizzazione anch'essa esterna.

Regolamento Servizio Idrico Integrato

Il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", con nota del 31.07.2017, prot. n. 631, ha comunicato a Piave Servizi S.r.l. e Alto Trevigiano Servizi S.r.l., la decisione assunta dal Comitato Istituzionale nella seduta del 05.07.2017 di delegare ai due gestori dell'A.T.O. "Veneto Orientale" la stesura della bozza di aggiornamento del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Principali documenti emanati dall'AEEGSI

- Deliberazione del 23.02.2017, n. 90/2017/R/idr → "Avvio di procedimento per la regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono"
- Documento per la consultazione del 13.04.2017, n. 251/2017/R/idr → "Criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici. Inquadramento generale e primi orientamenti"
- Documento per la consultazione del 08.06.2017, n. 422/2017/R/idr → "Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Orientamenti nell'ambito del procedimento di revisione dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato"
- Documento per la consultazione del 22.06.2017, n. 470/2017/R/idr → "Bonus sociale idrico per la fornitura del Servizio Idrico Integrato agli utenti domestici economicamente disagiati. Inquadramento generale e primi orientamenti"
- Documento per la consultazione del 27.07.2017, n. 562/2017/R/idr → "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato - RQTI. Inquadramento generale e linee di intervento"

- Documento per la consultazione del 03.08.2017, n. 603/2017/R/idr → "Direttive per l'adozione di procedure per il contenimento della morosità nel Servizio Idrico Integrato. Inquadramento generale e primi orientamenti"
- Documento per la consultazione del 03.08.2017, n. 604/2017/R/idr → "Criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici - (TICSI) (Testo Integrato Corrispettivi Servizi idrici). Orientamenti finali"
- Deliberazione del 28.09.2017, n. 665/2017/R/idr → "Approvazione del Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti"
- Documento per la consultazione del 28.09.2017, n. 667/2017/R/idr → "Sistema di tutele degli utenti del Servizio Idrico Integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie. Inquadramento generale e primi orientamenti"
- Deliberazione del 19.10.2017, n. 704/2017/R/idr → "Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato"
- Deliberazione del 10.11.2017, n. 742/2017/R/com → "Avvio di procedimento per la revisione della normativa in materia di separazione contabile (unbundling) per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore"
- Documento per la consultazione del 10.11.2017, n. 747/2017/R/idr → "Bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati. Orientamenti finali"
- Documento per la consultazione del 10.11.2017, n. 748/2017/R/idr → "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato – RQTI. Orientamenti finali"
- Il 06.11.2017, l'AEEGSI ha aperto la raccolta relativa all'unbundling contabile del settore idrico per l'anno 2016 (deliberazione del 24.03.2017, n. 137/2016/R/com – TIUC). Onere al quale Piave Servizi ha adempiuto con l'invio definitivo avvenuto l'01.03.2018
- Deliberazione del 21.12.2017, n. 897/2017/R/idr → "Approvazione del Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati"
- Documento per la consultazione del 21.12.2017, n. 899/2017/E/idr → "Sistema di tutele degli utenti del Servizio Idrico Integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie. Orientamenti finali"
- Deliberazione del 27.12.2017, n. 917/2017/R/idr → "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)"
- Deliberazione del 27.12.2017, n. 918/2017/R/idr → "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato".

Split Payment

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto ministeriale del 27.06.2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30.06.2017, n. 151, ha dettato le istruzioni operative necessarie per l'attuazione del meccanismo c.d. split payment.

In particolare, il MEF ha deciso che lo split payment venga applicato a partire dal 1° luglio 2017 dalle società controllate o incluse nell'indice FTSE MIB che risultano tali alla data del 24 aprile 2017 come individuate nell'elenco pubblicato sul sito istituzionale del MEF; mentre, per gli anni 2018 e successivi, il meccanismo dello split payment deve essere applicato dalle società o incluse nell'indice FTSE MIB che risultano tali al 30 settembre dell'anno precedente e incluse nell'elenco pubblicato dal MEF entro il ottobre di ciascun anno.

Per quanto riguarda il periodo 01.07.2017-31.12.2017, il 28.06.2017 il MEF ha pubblicato sul proprio sito istituzionale 5 elenchi:

1. elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato;
2. elenco delle società controllate di diritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri e delle società controllate di diritto da queste ultime;
3. elenco delle società controllate di fatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri e delle società controllate di diritto da queste ultime;
4. elenco delle società controllate di diritto dalla regioni, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni e delle società controllate da queste ultime;
5. elenco delle società quotate inserite nell'indice FITSE MIB della Borsa Italiana.

Qualora dei soggetti fossero stati inclusi erroneamente in tali liste o non fossero stati inclusi nonostante ne debbano far parte, dovevano segnalarlo entro il 06 luglio 2017. Piave Servizi S.r.l. è stata erroneamente inserita sia nel 1° che nel 4° elenco; inoltre, nel 1° elenco erano state incluse anche Azienda Servizi Pubblici Sile Piave S.p.A. e Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. e nel 4° elenco era stata inclusa anche Azienda Servizi Pubblici Sile Piave S.r.l.. Conseguentemente Piave Servizi S.r.l., con e-mail del 06.07.2017 ha inviato al MEF le note protocollo del 05.07.2017:

- n. 12411, con la quale ha richiesto la cancellazione dal 1° elenco di Piave Servizi S.r.l. in quanto inclusa erroneamente e di Azienda Servizi Pubblici Sile Piave S.p.A. e Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. non più esistenti a seguito dell'incorporazione in Piave Servizi S.r.l.;
- n. 12412, con la quale ha richiesto la cancellazione dal 4° elenco di Piave Servizi S.r.l. in quanto inclusa erroneamente e di Azienda Servizi Pubblici Sile Piave S.p.A. non più esistente a seguito dell'incorporazione in Piave Servizi S.r.l..

Successivamente, il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto ministeriale del 13.07.2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24.07.2017, n. 171, ha modificato il precedente decreto del 27.06.2017 di attuazione della normativa sulla scissione dei pagamenti, con contestuale revisione e pubblicazione il 14.07.2017, degli elenchi dei soggetti tenuti ai nuovi adempimenti. Nei nuovi elenchi non risultano né Piave Servizi S.r.l. né le due società incorporate; pertanto, Piave Servizi S.r.l. è risultata assoggettata al regime dello split payment dall'01.07.2017 al 24.07.2017 (data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto correttivo).

Il 26.07.2017, a seguito di ulteriori segnalazioni ricevute, il MEF ha ripubblicato gli elenchi, nei quali correttamente Piave Servizi S.r.l. non è stata inclusa; così come non è stata inclusa nelle due successive rettifiche degli elenchi pubblicate dal MEF rispettivamente il 04.08.2017 e il 14.09.2017.

Nella Gazzetta Ufficiale del 16.10.2017, n. 242, è stato pubblicato il D.L. 16.10.2017, n. 148 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze differibili", con il quale è stato ulteriormente modificato il comma 1-bis, articolo 17-

ter, d.P.R. 633/1972, che regola il meccanismo dello split payment prevedendo che a partire dal 1° gennaio 2018 tale meccanismo venga applicato a:

- 0a) enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, comprese le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi alla persona;
- 0b) fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 per una percentuale complessiva del fondo di dotazione non inferiore al 70 per cento;
- a) società controllate, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 2), del codice civile, direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai Ministeri;
- b) società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del codice civile, da amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 o da enti e società di cui alle lettere 0a), 0b), a) e b);
- c) società partecipate, per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70 per cento, da amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 o da enti e società di cui alle lettere 0a), 0b), a) e b);
- d) società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana identificate agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto; con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 1 può essere individuato un indice alternativo di riferimento per il mercato azionario.

Con il comunicato 20.10.2017, il MEF ha informato che gli elenchi la cui pubblicazione era prevista per il 20.10.2017 è stata rinviata al 31.10.2017.

Il 31.10.2017, il MEF ha provveduto con la pubblicazione della terza rettifica degli elenchi definitivi validi per l'anno 2017 (in cui correttamente Piave Servizi S.r.l. continua a non essere inclusa) e in merito agli elenchi validi per l'anno 2018 ha previsto un'apposita applicazione informatica. Al momento non siamo inclusi per l'anno 2018 ma non dobbiamo ancora darne comunicazione, in quanto viene specificato che al momento gli elenchi non tengono conto dell'estensione dello split payment a tutte le società controllate dalla pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 148/2017 in attesa di conversione.

Nella Gazzetta Ufficiale del 18.01.2018, n. 14, è stato pubblicato il D.M. del MEF del 09.01.2018 con il quale amplia l'ambito soggettivo disposto dall'articolo 3 del D.L. 148/2017 alle società partecipate, per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70%, da amministrazioni pubbliche o da enti e società, che risultano tali alla data del 30 settembre precedente. Pertanto, anche Piave Servizi S.r.l. rientra tra i soggetti obbligati all'applicazione dello split payment.

Modulo ANAC

Con Comunicato del Presidente del 17.05.2017, l'ANAC ha avviato una ricognizione generale di tutti i concessionari titolari di convenzioni non affidate con procedura di evidenza pubblica, al fine di conoscere la tipologia di contratti (lavori, servizi e fornitura) in essere e delle prestazioni oggetto degli stessi, il loro stato di esecuzione e le principali caratteristiche economiche nonché temporali delle attività espletate e da espletare.

Tale ricognizione è stata predisposta in seguito a quanto disposto dall'articolo 177 del Codice dei contratti pubblici, il quale demanda all'ANAC la verifica del rispetto dei vincoli imposti dalla stessa norma ai concessionari "senza gara", i quali, per le concessioni già in essere, sono obbligati ad affidare mediante procedura ad evidenza pubblica una quota pari all'ottanta per cento dei contratti di lavori, servizi o forniture, relativi alle concessioni e di importo pari o superiore a 150.000 euro; per la restante parte potendo procedere ad affidamenti a società in house (se soggetti pubblici) o a società direttamente o indirettamente controllate (se soggetti privati).

In attesa dell'adozione di linee guida in merito alle modalità di adeguamento a tale previsione, ovvero entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del Codice dei contratti (19.04.2016), l'ANAC ha predisposto la suddetta ricognizione mediante la predisposizione di un apposito Modulo riepilogativo la cui sottoscrizione doveva avvenire sia da parte del concedente che del concessionario e il suo invio a mezzo pec entro 90 giorni dalla pubblicazione del Comunicato avvenuta il 31.05.2017, ovvero entro il 28.08.2017.

Sebbene ci siano dubbi in merito all'applicazione della norma per le società in house (e quindi a Piave Servizi S.r.l.), la stessa ANAC nella riunione del 13 luglio ha escluso qualunque esenzione in questa prima fase ricognitiva e, pertanto, anche i concessionari in house erano tenuti ad adempiere a tale obbligo.

Con Comunicato ANAC del 19.07.2017, pubblicato il 28.7.2017, il termine per l'adempimento è stato prorogato al 30.09.2017.

Per quanto sopra esposto, pertanto, Piave Servizi S.r.l. ha provveduto ad adempiere all'obbligo con la trasmissione del Modulo sottoscritto sia dal Direttore Generale di Piave Servizi che dal Direttore del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" a mezzo pec del 29.09.2017.

Comunicazioni EGA-ANAC

Nella Gazzetta Ufficiale del 14.03.2017, n. 61, è stata pubblicata la Delibera 15.02.2017, n. 235, con la quale l'ANAC ha approvato in via definitiva le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, recanti "Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016".

Il 1° comma dell'articolo 192, D.Lgs. 50/2016 prevede che:

"È istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3."

Con deliberazione 20.09.2017, n. 951, l'ANAC ha aggiornato le Linee guida n. 7 ed ha prorogato il termine a partire dal quale scatta l'obbligo di iscrizione all'elenco, inizialmente fissato per il 27.06.2017 e prorogato una prima volta al 15.09.2017 con il Comunicato del Presidente del 10.05.2017, al 30.10.2017.

Nello caso specifico di Piave Servizi S.r.l., l'iscrizione all'elenco dei Comuni Soci spetta all'EGA "Veneto Orientale", infatti i commi 3.2 e 4.3 delle Linee guida n. 7 prevedono rispettivamente:

"3.2 Con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, gli enti di governo degli ambiti ottimali istituiti o designati ai sensi dell'art. 3-bis, comma D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, devono richiedere l'iscrizione nell'Elenco, indicando nella domanda di iscrizione gli enti locali partecipanti ai sensi del comma 1-bis del citato art. 3-bis."

"4.3 Nel caso in cui il controllo su un organismo in house sia esercitato congiuntamente da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del Codice dei contratti pubblici, deve essere presentata una sola domanda riferita a tutti i soggetti interessati all'iscrizione."

Con successivo comunicato del Presidente del 25.10.2017, l'ANAC ha differito il termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco al 30.11.2017 e con ulteriore Comunicato in data 29.11.2017 ha rinviato il suddetto termine al 15.01.2018.

L'EGA "Veneto Orientale" ha effettuato l'iscrizione in data 01.03.2018 e ad oggi, ANAC non ha ancora avviato l'istruttoria per la verifica dei requisiti di Piave Servizi.

Andamento e risultato della gestione

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

L'esercizio 2017 si connota per il positivo andamento dei ricavi, che rispetto il 2016 si incrementa per euro 4.917.381 a fronte di un andamento dei costi di euro 4.379.741 rispetto al 2016. Tale differenziale positivo, è frutto dell'incremento del teta autorizzato dall'ARERA, dell'aumento dei consumi e della certissima attività di ripresa a fatturazione di tutte le utenze che negli anni precedenti risultavano assenti dai vecchi data base e che pertanto avevano beneficiato di taluni salti di bollettazione. V'è da sottolineare, inoltre, la puntigliosa attività di presa a bollettazione di tutte le utenze risultanti in disparità rispetto alle due ex aree di provenienza delle società fuse in Piave Servizi, ad esempio le bocche antincendio.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA' E COMPORTAMENTO DELLA CONCORRENZA

Piave Servizi S.r.l. è l'unico soggetto affidatario in house providing del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'ambito territoriale dei 39 Comuni Soci; pertanto, eroga il SII senza alcuna concorrenza nell'ambito territoriale di competenza, in un settore caratterizzato da monopolio.

CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE

Anche per l'esercizio 2017, si sottolinea il positivo clima sociale, politico, sindacale, sviluppatosi attraverso una serie di proficui incontri con le rappresentanze sindacali e la condivisione di intese attinenti premialità, sicurezza, obiettivi strategici e motivazionali. In particolare, si ritiene degno di nota evidenziare la fruizione del premio risultato, da parte delle maestranze, nella modalità di welfare, che ha caratterizzato l'innovatività dei rapporti sindacali e datoriali. La positiva esperienza ha convinto la direzione generale a proseguire su questo percorso, temporizzando nelle rispettive agende dei vari interlocutori gli incontri di cui sopra anche per tutto il 2018.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

Il settore del SII, ove opera senza concorrenza Piave Servizi S.r.l., risulta un settore fortemente regolamentato, in particolare dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (in sigla ARERA o Autorità).

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Di seguito riportiamo la riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, la quale suddivide la gestione in aree, riclassificando i ricavi e i costi in base alla funzione rivolta al raggiungimento del risultato d'esercizio. Individua la natura dei valori contabili, non in base agli elementi oggettivi che caratterizzano tali poste, ma focalizzando l'attenzione sugli elementi soggettivi/operatori a cui tali ammontari sono destinati. Si tratta di una riclassificazione basata sulla suddivisione funzionale dei costi.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2017	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTUATA	39.908	35.738
COSTI DI PRODUZIONE	-16.928	-16.152
VALORE AGGIUNTO	22.980	19.586
COSTI PER IL PERSONALE	-7.753	-7.457
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	15.227	12.129
Ammortamenti e svalutazioni	-5.660	-3.753
Accantonamenti	-4.726	-5.304
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	4.841	3.072
Gestione patrimoniale	-120	-51
Ricavi gestione finanziaria	125	126
REDDITO OPERATIVO (RO)	4.845	3.146
Gestione finanziaria	-653	-671
Gestione straordinaria	332	1.494
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.524	3.969
IMPOSTE	-1.506	-2.122
REDDITO NETTO	3.018	1.847

Indicatori economici

Nella seguente tabella vengono illustrati alcuni indici economici di redditività ed efficienza, al fine di meglio illustrare la situazione economica della società.

INDICE	FORMULA	31.12.2017	31.12.2016
ROE	Reddito netto / Capitale proprio	6,74%	4,43%
ROI	Reddito operativo / Capitale operativo investito	3,81%	2,59%
ROS	Reddito operativo / Ricavi di vendita	12,45%	9,10%
Incidenza oneri finanziari su ricavi di vendita	Oneri finanziari / Ricavi di vendita	1,68%	1,94%
Incidenza oneri finanziari su MOL	Oneri finanziari / MOL	4,29%	5,53%

Dagli indici sopra riportati, si evince che la società continua il buon andamento emerso nel 2017 confermando la bontà del suo operato.

In merito agli indicatori proposti si ricorda che:

- il ROE (Return On Equity) esprime il rendimento dell'intera gestione aziendale ai portatori del capitale proprio; in altre parole, indica la redditività effettivamente ottenuta dall'impresa e pertanto il grado di remunerazione del rischio affrontato dall'imprenditore e dai soci. Tale indice risulta influenzato da tre fattori, ovvero la redditività della gestione operativa rispetto al capitale investito, il grado di indebitamento e l'incidenza della gestione non caratteristica;
- il ROI (Return On Investment) esprime il rendimento della gestione operativa (tipica/caratteristica) rispetto al capitale impiegato a qualunque titolo nell'impresa, ovvero esprime la redditività del capitale investito nell'azienda. Si tratta di un indice che non considera il risultato della gestione finanziaria e, pertanto, non è influenzato dal grado di indebitamento dell'azienda;
- il ROS (Return on Sales) indica la redditività media unitaria dell'impresa, ovvero quanto rimane all'azienda ogni 100 euro di ricavi. Si tratta dell'espressione in sintesi delle relazioni esistenti tra volumi, costi e prezzi, in quanto risulta influenzato sia dall'efficienza interna che dalle situazioni di mercato.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato in forma finanziaria

STATO PATRIMONIALE IN FORMA FINANZIARIA	2017	2016
ATTIVO	127.074	121.264
ATTIVO A BREVE TERMINE	37.248	33.778
ATTIVO A LUNGO TERMINE	89.826	87.486
PASSIVO	127.074	121.264
MEZZI DI TERZI	82.266	79.541
Passivo a breve termine	19.086	17.759
Passivo a lungo termine	63.181	61.783
PATRIMONIO NETTO (MEZZI PROPRI)	44.807	41.723

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo periodo).

Indicatori patrimoniali

Allo scopo di meglio rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, si riportano i principali indici espressivi del grado di solidità patrimoniale e di solvibilità.

INDICE	FORMULA	31.12.2017	31.12.2016
Indice di struttura "secco"	Patrimonio netto / Attivo fisso (immobilizzazioni)	0,501	0,478
Indice di struttura "allargato"	(Patrimonio netto + passivo consolidato) / Attivo fisso (immobilizzazioni)	1,207	1,185
Indice di indebitamento	Capitale terzi / Patrimonio netto	1,836	1,906
Indice di liquidità primaria	Liquidità immediate e differite / Passivo corrente	1,941	1,866

Dall'esame degli indicatori emerge una situazione di equilibrio patrimoniale di Piave Servizi S.r.l. e l'elevato grado di copertura finanziaria.

In merito agli indicatori proposti si ricorda che:

- l'indice di struttura "stretto" indica l'ammontare di fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso coperto dal capitale proprio;
- l'indice di struttura "allargato" esprime la correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi rappresentati dall'attivo fisso.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati gli investimenti riportati nella tabella sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	563.560,80
B.I.2) Costi di sviluppo	252.040,00
Costi di sviluppo	252.040,00
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	311.520,80
Software in licenza d'uso	311.520,80
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.972.389,81
B.II.1) Terreni e fabbricati	235.077,00
Terreni acquedotto	12.740,00
Terreni depurazione	107.460,00
Fabbricati industriali e commerciali acquedotto	24.707,00
Fabbricati industriali e commerciali diversi	36.150,00
Opere edili e strumentali acquedotto	13.300,00
Opere edili e strumentali depurazione	34.940,00
Costruzioni leggere acquedotto	1.780,00
Costruzioni leggere depurazione	4.000,00
B.II.2) Impianti e macchinario	6.142.459,91
Condotte distributrici acquedotto	766.392,60

Allacciamenti acquedotto	777.257,49
Fonti acquedotto	19.900,00
Allacciamenti fognatura	145.786,40
Collettori fognari	1.720.040,84
Impianti di depurazione	1.087.822,18
Impianti di sollevamento acquedotto	1.228,50
Impianti di pompaggio acquedotto	9.556,40
Impianti di sollevamento depurazione	111.835,28
Impianti di pompaggio depurazione	116.966,90
Gruppi di misura elettronici	16.331,50
Impianti e linee elettrici acquedotto	7.541,41
Altri impianti acquedotto	55.888,70
Impianti e linee elettrici depurazione	73.746,40
Altri impianti depurazione	1.079.345,91
Telecontrollo acquedotto	40.060,50
Telecontrollo depurazione	60.863,50
Impianto fotovoltaico	51.895,40
B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali	170.219,75
Attrezzature acquedotto	40.667,49
Strumenti di misura e controllo acquedotto	95.729,00
Attrezzature depurazione	18.739,60
Strumenti di misura e controllo depurazione	14.141,36
Attrezzature generale	942,30
B.II.4) Altri beni	424.633,15
Furgoni, autovetture, altri mezzi	187.771,38
Mobili e arredi	80.443,25
Macchine da ufficio	1.005,00
Sistemi informatici (hardware)	70.819,70
Sistemi telefonici elettronici	6.198,37
Sistemi telefonici mobili	2.824,34
Altri impianti per uffici e sedi	71.701,11
Altre dotazioni tecnico-amministrative	3.870,00

Il suddetto volume è il frutto delle possibilità colte nel corso dell'esercizio 2017, durante il quale la società ha massimizzato il proprio impegno sulla piattaforma informatica e procedure operative; operando con le fonti di finanziamento disponibili in gran parte originate da autofinanziamento, nonché delle risorse reperite sia sul mercato bancario che quelle autoprodotte con l'emissione del bond 2017. È prevedibile, per l'anno successivo, riuscire a produrre fonti finanziarie di maggior ampio respiro, eventualmente poi, se necessario, anche con il ricorso ad altra emissione di titoli di debito.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Piave Servizi S.r.l. ha continuato l'impegno nell'erogazione del SII, come già precedentemente fatto dalle due realtà operative che l'hanno generata, studiando le migliori modalità di contenimento della spesa energetica per la distribuzione della risorsa idrica e soprattutto per il trattamento dei reflui negli impianti di gestione.

Nel corso del 2017 ha effettuato anche investimenti di sviluppo nell'ambito della ricerca delle perdite che hanno portato all'iscrizione nella voce delle immobilizzazioni immateriali di costi di sviluppo per euro 252.040.

Tale attività comunque non è volta all'ottenimento di brevetti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La società non detiene partecipazioni di controllo in altre società e non risulta collegata ad altre.

Nel mese di dicembre, Piave Servizi S.r.l. è entrata a far parte di Viveracqua S.r.l. con una partecipazione pari ad euro 7.652 corrispondente al 7.28%.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Piave Servizi S.r.l. è una società a responsabilità limitata e tutte le sue quote sono possedute dai Comuni Soci in cui gestisce il SII.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è sottoposta la società

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, n. 6 bis), codice civile, si segnala che la società incorporata SISP S.r.l. aveva stipulato con Veneto Banca in data 13.02.2012 un "Accordo integrativo avente ad oggetto operazioni su strumenti finanziari derivati over the counter" a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul mutuo acceso con lo stesso istituto di credito in data 30.04.2011 per euro 5.000.000,00 posizione n. 58318246. Attualmente il derivato è ancora in essere.

Si segnala che i debiti di finanziamento sono correlati ad investimenti strutturali e prevedono piani di rientro allineati alle capacità di generazione di flussi finanziari della gestione corrente.

RISCHI

- RISCHIO OPERATIVO

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto della procedura e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto con fornitori ed enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere.

Spesometro 2014

Con atto n. I01629/2017 del 29.06.2017 (prot. Piave Servizi S.r.l. n. 12385 del 05.07.2017), l'Agenzia delle Entrate di Treviso ha provveduto alle contestazioni già esaminate nel Consiglio di Amministrazione dell'08.08.2017 tenuto presso la sede secondaria di Roncade (TV).

Piave Servizi S.r.l. a mezzo rappresentanze di fiducia (dott.ssa Letizia Vendrame) ha provveduto alle repliche d'ufficio il 20.07.2017 e al momento non vi sono novità di alcun tipo.

Contestazione Agenzia delle Entrate di Pordenone all'impresa Polese S.p.A.

Mediante notifica del 06.09.2017, l'Agenzia delle Entrate di Pordenone ha contestato all'Impresa Polese S.p.A. l'applicazione del regime agevolato IVA 10% di cui alle fatture relative ai Lavori di potenziamento della condotta idrica adduttrice Casale sul Sile Marcon – Lotto 1 – contratto del 14.12.2012 registrato a Roncade (TV) in data 14.12.2012, n. 13 – CIG 3183592F36.

La suddetta ditta si è rivolta alla società al fine di conformare la replica all'amministrazione finanziaria, supportata dai professionisti che collaborano con Piave Servizi S.r.l. nei rapporti con l'erario con apposita riunione celebrata il giorno 18.10.2017 e che ha prodotto apposita concertazione per la risposta dovuta dall'Impresa Polese S.p.A..

Accertamento Agenzia delle Entrate

In data 29.11.2017 è stato notificato alla Società il questionario n. Q00458/2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Treviso – Ufficio Controlli, avente ad oggetto le dichiarazioni UNICO SC 2016 e IRAP 2016 l'anno d'imposta 2015, con particolare riguardo all'operazione di fusione per incorporazione delle società Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. e Azienda Servizi Pubblici Sile Piave S.p.A. in Piave Servizi S.r.l.. Il riscontro alla richiesta di produzione documentale, presentato all'Ufficio in data 19.12.2017, è stato predisposto dallo Studio Profassociati S.t.p.r.l. che, anche per l'annualità 2015, ha curato la predisposizione delle dichiarazioni fiscali.

Con accesso del 06.02.2018 presso la sede sociale, l'Agenzia delle Entrate ha avviato un controllo mirato, avente ad oggetto anche la voce B.14 di Conto Economico al 31.12.2015, oltre a quanto fosse eventualmente emerso in fase di verifica. Nei mesi di febbraio e marzo 2018 si sono svolti diversi contraddittori presso l'Ufficio e un secondo accesso presso la sede sociale, ai quali la Società ha partecipato con l'assistenza continua del Professionista incaricato.

Eseguiti dei controlli incrociati mediante richieste a terzi, l'Ufficio ha concluso la verifica con la redazione del processo verbale di constatazione del 29.05.2018, dove risultano formalizzati i seguenti rilievi:

- ai fini IRES e IRAP, mancata rilevazione di insussistenze attive per un imponibile complessivo di ca. euro 460.000, a fronte di maggiori imposte per ca. euro 145.000;
- ai fini IVA, indetraibilità dell'imposta per ca. euro 146.000.

In base alle valutazioni finora svolte anche con l'ausilio dei Consulenti, si ritiene di poter definire con ravvedimento operoso le contestazioni sollevate ai fini IRES e IRAP; ulteriori approfondimenti dovranno essere svolti con riferimento al rilievo formulato ai fini IVA, non escludendo al momento di dover adire la sede contenziosa.

La Società, ha proceduto ad accantonare al fondo sanzioni e contenziosi euro 340.000.

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

La società opera in un settore regolato dalla ARERA la quale, tra i vari poteri, annovera la competenza in materia tariffaria; ciò significa che le tariffe applicabili all'utenza non sono oggetto di libera disposizione da parte della società ma sottoposte ad un processo di calcolo ed autorizzativo ad essa esterno.

Nel corso del 2017, secondo semestre, la società ha ottemperato agli obblighi di qualità contrattuale di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 655/2015/R/idr riportando, in termini di registro unico e comunicazioni anche all'utenza, la seguente reportistica:



Tabella riassuntiva degli standard generali e specifici
(delibera AEEGSI n. 655/2015/R/idr)

Periodo di riferimento: 01/07/2017 - 31/12/2017

Indicatore	Tipologia Standard	Standard	Indennizzo o base di calcolo (*)	Grado di rispetto dello Standard	
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	Specifico	10 Giorni Lavorativi	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	Specifico	10 Giorni Lavorativi	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	Specifico	20 Giorni Lavorativi	30 Euro	95,90%	
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	Specifico	20 Giorni Lavorativi	30 Euro	100,00%	
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	Specifico	15 Giorni Lavorativi	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	Specifico	20 Giorni Lavorativi	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	Generale	≤ 30 Giorni Lavorativi	90% delle singole prestazioni	94,70%	
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	Generale	≤ 30 Giorni Lavorativi	90% delle singole prestazioni	100,00%	
Tempo di attivazione della fornitura	Specifico	5 Giorni Lavorativi	30 Euro	97,73%	
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	Specifico	5 Giorni Lavorativi	30 Euro	96,76%	
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	Specifico	10 Giorni Lavorativi	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	Specifico	2 Giorni Feriali	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo di disattivazione della fornitura	Specifico	7 Giorni Lavorativi	30 Euro	97,40%	
Tempo di esecuzione della voltura	Specifico	5 Giorni Lavorativi	30 Euro	100,00%	
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	Specifico	10 Giorni Lavorativi	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	Specifico	20 Giorni Lavorativi	30 Euro	96,46%	
Tempo di esecuzione di lavori semplici	Specifico	10 Giorni Lavorativi	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo di esecuzione di lavori complessi	Generale	≤ 30 Giorni Lavorativi	90% delle singole prestazioni	100,00%	
Fasce di puntualità per gli appuntamenti	Specifico	3 Ore	30 Euro	100,00%	
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	Generale	7 Giorni Lavorativi	90% delle singole prestazioni	90,06%	
Preavviso minimo per la diadetta dell'appuntamento concordato	Generale	24 Ore	90% delle singole prestazioni	prestazione non erogata	
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	Specifico	10 Giorni Lavorativi	30 Euro	0,00% (su 1 prestazione)	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	Specifico	10 Giorni Lavorativi	30 Euro	100,00% (su 1 prestazione)	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	Specifico	30 Giorni Lavorativi	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	Specifico	10 Giorni Lavorativi	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	Specifico	10 Giorni Lavorativi	30 Euro	100,00%	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	Specifico	10 Giorni Lavorativi	30 Euro	100,00%	
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	Generale	3 Ore	90% delle singole prestazioni	100,00%	
Tempo per l'emissione della fattura	Specifico	45 Giorni Solari	30 Euro	100,00%	
Periodicità di fatturazione	Specifico	1 /semestre se consumi ≤ 100mc	N. bollette emesse nel semestre in base ai consumi medi	30 Euro	99,74%
		1 /semestre se 100mc < consumi ≤ 1000mc			
		2 /semestre se 1000mc < consumi ≤ 3000mc			
		3 /semestre se consumi > 3000mc			
Termine per il pagamento della bolletta	Specifico	20 Giorni Solari	-	100,00%	
Tempo per la risposta a reclami	Specifico	30 Giorni Lavorativi	30 Euro	100,00%	
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	Specifico	30 Giorni Lavorativi	30 Euro	99,92%	
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	Generale	30 Giorni Lavorativi	95% delle singole prestazioni	72,51%	
Tempo di rettifica di fatturazione	Specifico	60 Giorni Lavorativi	30 Euro	96,26%	
Tempo massimo di attesa agli sportelli	Generale	60 Minuti	95% delle singole prestazioni	96,90%	
Tempo medio di attesa agli sportelli	Generale	20 Minuti	Media sul totale delle prestazioni	8,35 87,27%	
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	Generale	90 %	Rispetto in almeno 10 dei 12 mesi	non applicabile	
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	Generale	240 Secondi	Rispetto in almeno 10 dei 12 mesi	non applicabile	
Livello del servizio telefonico (LS)	Generale	80 %	Rispetto in almeno 10 dei 12 mesi	non applicabile	
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	Generale	120 Secondi	90% delle singole prestazioni	85,49%	
Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura s/o depurazione	Specifico	5 Giorni Lavorativi	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura s/o depurazione	Specifico	5 Giorni Lavorativi	30 Euro	prestazione non erogata	
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	Generale	10 Giorni Lavorativi	90% delle singole prestazioni	prestazione non erogata	

(*) l'indennizzo automatico, erogato in caso di mancato rispetto di uno standard specifico, è crescente in relazione al ritardo nell'esecuzione della prestazione ed è pari a:
- € 20,00 per esecuzione oltre lo standard ed entro un tempo doppio dello standard
- € 60,00 per esecuzione oltre un tempo doppio dello standard ed entro un tempo triplo dello standard
- € 90,00 per esecuzione oltre un tempo triplo dello standard

Il numero totale di indennizzi maturati è di soli 426, elemento che conforta la direzione poiché, trattandosi di impresa di nuovo avvio, che ha subito i vari passaggi dei data base esaminati con lo scorso bilancio e tutt'ora in corso di definizione a seguito delle innovazioni normative ARERA, la suddetta performance può definirsi esaltante.

- RISCHIO DI CREDITO

La società è normalmente creditrice di importi non particolarmente elevati verso un gran numero di utenti, ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo ed elevato da parte degli utenti e dall'altro alla difficoltà a intraprendere azioni verso gli utenti morosi, a causa dei costi di gestione delle pratiche legali.

- RISCHIO FINANZIARIO

La società ha un'esposizione verso il sistema bancario di 17,4 milioni di euro rappresentati da mutui chirografari a tasso variabile che espongono la stessa ad un rischio di variazione dei tassi di interesse; inoltre alcuni di questi finanziamenti prevedono il rispetto di *covenant* che, sulla base dei dati di bilancio al 31.12.2017, risultano rispettati.

Oltre ai mutui, Piave Servizi nel corso del 2017 ha provveduto ad emettere MiniBond per un valore nominale di euro 3.000.000, come già illustrato nel paragrafo "Emissione Minibond Piave Servizi S.r.l." all'interno del capitolo "Informazioni generali sulla situazione della società".

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

La composizione del personale risulta acclarato dalla seguente tabella

	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Dirigenti	2	/	2
Impiegati	85	11	96
Operai	63	3	66
Totale	150	14	164

La società applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Gas-Acqua 14 gennaio 2014. Rinnovato il 18.05.2017.

TRAPARENZA E ANTICORRUZIONE

Il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha apportato numerosi cambiamenti in materia di anticorruzione e trasparenza ed in particolare sull'ambito soggettivo di applicazione della normativa, sul nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato, sugli obblighi di trasparenza e l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione con il Programma della trasparenza.

Successivamente l'ANAC ha approvato, con propria determinazione n. 1310/2016, le nuove Linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Considerate le significative modifiche e innovazioni apportate, Piave Servizi S.r.l. ha ritenuto opportuno adottare un nuovo Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvando, in data 30 gennaio 2017, il P.T.P.C.T. 2017-2019.

Tra le misure obbligatorie di prevenzione del rischio previste nel Piano e attuate dalla Società, si segnala che, in data 27 marzo 2017, il C.d.A. ha adottato la procedura finalizzata a garantire la tutela del dipendente che segnala situazioni di illecito o i casi di corruzione.

La procedura e il relativo modulo per la presentazione delle segnalazioni sono stati opportunamente diffusi ai dipendenti, stagisti e tirocinanti dell'azienda. Sono stati, inoltre, pubblicati sul sito web aziendale alla sezione Società trasparente/Altri contenuti/Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità/Segnalazioni di illecito – whistleblowing.

Al fine di garantire la riservatezza e l'anonimato del Whistleblower è stata attivata la casella di posta elettronica, dedicata esclusivamente alla ricezione di tali segnalazioni, avente l'indirizzo *whistleblower@piaveserviziS.r.l..it*

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO: IL MODELLO 231/2001

Il D.Lgs. 231 dell'08 giugno 2001 ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa delle società per reati posti in essere da persone fisiche nell'interesse o a vantaggio della società stessa. È opportuno ricordare che, per espressa previsione legislativa (art. 6, comma 2, D.Lgs. 231/2001), la società non risponde degli illeciti amministrativi dipendenti da reato qualora provi di aver preventivamente adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo.

Con lo scopo di adeguarsi alla previsione del citato decreto, Piave Servizi S.r.l. ha provveduto ad approvare, nella seduta di C.d.A. del 29 maggio 2017, il proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", tutelando la Società dagli effetti negativi derivanti da eventuali inaspettate sanzioni.

Contestualmente all'adozione del Modello, il C.d.A. ha nominare l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed avente il compito di vigilare costantemente sul funzionamento e sull'osservanza del Modello da parte di tutti i destinatari dello stesso.

L'Organismo risulta, pertanto, composto dai seguenti signori:

- Basciano rag. comm. Alberto, in qualità di Presidente;
- Burlini dott. Andrea, in qualità di Componente;
- Tonon dott.ssa Monica, in qualità di Componente.

Per consentire all'O.d.V. di ricevere eventuali segnalazioni su fatti e circostanze che integrano o possono integrare una violazione del Modello e/o delle procedure richiamate nello stesso, la Società ha attivato la casella di posta elettronica *odv@piaveserviziS.r.l..it*.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni relative all'esercizio in corso, in continuità con quanto fatto e raggiunto nel corso dell'esercizio 2017, sono basate su una gestione accorta e prudente dei ricavi e degli investimenti correlati.

Con riferimento all'esercizio 2016 e 2017, si segnala l'invarianza di quanto postulato nel precedente bilancio nei riferimenti di cui ai conguagli tariffari ricompresi nel Piano Economico Finanziario 2016-2019 che sarà oggetto di revisione nell'esercizio 2018 con attinenza al secondo biennio 2018-2019. Per comodità si ripropone la tabella illustrativa contenuta nella Relazione degli Amministratori dell'esercizio 2016:

COMPONENTE E TARIFFARIA	SPECIFICAZIONE COMPONENTE	2016	2017	2018	2019
Capex ^a	AMM ^a	2.863.819	2.914.974	3.311.861	3.986.205
	OF ^a	1.929.511	1.841.898	1.923.934	2.349.323
	OFisc ^a	843.725	807.065	819.915	970.752
	$\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}^a$	0	0	0	0
	Totale	5.637.055	5.563.937	6.055.710	7.306.280
FoNI ^a	FNI _{FoNI} ^a	1.084.676	2.342.425	4.092.932	2.595.488
	AMM _{FoNI} ^a	1.719.155	2.043.312	2.252.767	2.527.902
	$\Delta\text{CUIT}_{\text{FoNI}}^a$	0	0	0	0
	Totale	2.803.831	4.385.737	6.345.699	5.123.390
Opex ^a	Opex _{end} ^a (netto ERC)	17.143.770	17.143.770	17.143.770	17.143.770
	Opex _{al} ^a (netto ERC)	8.565.382	7.906.724	7.702.655	7.590.900
	Opex _{QC} ^a	0	0	0	0
	Op ^{new,a}	0	0	0	0
	Totale	25.709.152	25.050.494	24.846.425	24.734.670
ERC ^a	ERC _{end} ^a	0	0	0	0
	ERC _{al} ^a	101.575	97.015	96.918	96.918
	Totale	101.575	97.015	96.918	96.918
RcTOT ^a	RcVOL ^a	2.749.962	3.035.372	0	0
	RcEE ^a	158.795	-96.437	-279.751	0
	Rcws ^a	239.286	227.482	-12.057	-228
	RcERC ^a	0	0	-4.657	-97
	RcALTRO ^a	693.552	902.716	782.344	430.202
	di cui RcAttività _b ^a	604.811	0	0	0
	di cui Rc _{res} ^a	-10.269	-8.873	-18.166	-73
	di cui RcAEEGSI ^a	318	246	510	277
	di cui $\Delta\text{RcVOL}^{2015}$		821.048		
	di cui ΔRcEE^{2015}		2.374		
	di cui varie	98.692	87.920	800.000	429.998
	$\sum_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,0050	0,9990	1,0000	1,0000
	Totale	3.860.780	4.065.064	485.879	429.877
VRG	34.811.613	35.097.183	38.074.752	41.301.258	

Per quanto attiene ai ricavi d'esercizio, si rammenta il paragrafo rubricato "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione degli Amministratori 2016, ricordando il riflesso della quota conguagli nell'alveo ricavi come già spiegato precedentemente e che per l'esercizio 2017 avrebbe inciso, ai sensi tariffari AEEGSI (oggi ARERA), per complessivi euro 4.065.064, oggetto delle considerazioni già riflesse nel bilancio scorso. Per quanto riguarda le medesime componenti degli esercizi futuri (euro 485.879 e 429.877), si ricorda che l'Autorità provvederà nel 2018 alla revisione del modello e conseguentemente alla rimodulazione ed inserimento delle suddette partite negli esercizi futuri

presumibilmente per euro pari alle partite indicate al netto dei conguagli da post-posizione, secondo il prospetto che segue:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
RC ^a _{TOT}	560.000	0	730.000	4.040.000	1.511.600	1.000.000	300.000	200.000	500.000	8.841.600

ULTERIORI FATTI DI RILIEVO

Rideterminazione calcolo rateo per consumi di competenza

A premessa del paragrafo in esame, si ritiene opportuno rammentare la significanza delle seguenti categorie:

- billing: programma gestionale di fatturazione fornito e installato dalla software house proprietaria Netribe DMU S.r.l.;
- unbundling: sistema che consente di categorizzare e analizzare le poste contabili, in particolare i costi e i ricavi;
- casa madre dei software utilizzati: Netribe DMU S.r.l.;
- TICS: Testo Integrato Corrispettivi Idrici, di cui all'Allegato A, deliberazione ARERA (già AEEGSI) del 28.09.2017, n. 665/2017/R/idr;
- ARERA: Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Organismo indipendente, istituito con la Legge n. 481/1995, e al quale con il Decreto n. 201/11, convertito con la Legge n. 214/11, sono state attribuite anche le competenze in materia di Servizio Idrico Integrato (SII);
- CSEA: Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali. Ente pubblico economico che opera nei settori dell'energia elettrica, del gas e del SII, il cui scopo principale è la riscossione e gestione di alcune componenti tariffarie dagli operatori/gestori; componenti che vengono raccolte nei conti di gestione dedicati e successivamente erogate a favore delle imprese/gestori secondo regole emanate dall'ARERA;
- componenti tariffarie UI: componenti tariffarie perequative imposte dall'ARERA destinate a determinati scopi definiti dall'Autorità stessa e che il gestore deve obbligatoriamente applicare ai propri utenti e riversare alla CSEA.

Il calcolo del rateo da postare nel bilancio d'esercizio avviene attraverso la valutazione e quantificazione dei consumi relativi all'anno oggetto del bilancio il cui addebito all'utenza avviene solo nell'esercizio successivo, ovvero nel 2018, attraverso il conguaglio relativo all'anno precedente.

In base ai principi contabili nazionali OIC, i ricavi devono essere iscritti in bilancio in base al principio della competenza indipendentemente dalla data del loro incasso, inoltre devono essere iscritti in correlazione ai costi. Conseguentemente Piave Servizi S.r.l. ha provveduto a postare in bilancio al 31.12.2017 i ricavi di competenza 2017, ma non ancora fatturati. La quantificazione del credito derivante non può essere aleatoria, deve infatti basarsi su dati ragionevolmente certi; Piave Servizi S.r.l. ha quindi postato il rateo sulla base delle letture raccolte non ancora fatturate alla data di formazione del bilancio.

Tale dato risiede nel programma billing, ovvero il software di fatturazione fornito e installato dalla software house proprietaria Netribe DMU S.r.l. (indicato di seguito anche come "gestionale"), utilizzato dalla società, il quale una volta registrato va ad alimentare una moltitudine di tabelle. I processi che mettono in relazione le tabelle interessate sono

complessi, in quanto contengono informazioni in ingresso ed uscita che vanno a interessare diverse funzioni. A titolo esemplificativo, e sicuramente non esaustivo, il dato delle singole letture in ingresso si va ad incrociare con le tabelle relative: 1) ai codici della voce comprese le annesse descrizioni; 2) ai metodi; 3) alla struttura dell'articolazione tariffaria con la divisione in usi e scaglioni; 4) etc. Il tutto viene intersecato attraverso chiavi primarie ed esterne con altre tabelle che concorrono alla formazione e all'estrapolazione dei dati in uscita. Tabelle di output che devono suddividere e rielaborare ulteriormente tali dati al fine di alimentare la contabilità, in particolare la struttura della contabilità analitica e generale, che nel caso di Piave Servizi S.r.l. è stata estremizzata con la costruzione del sistema di unbundling per poter rispondere agli obblighi imposti dall'Autorità.

La lavorazione del dato da parte del gestionale viene effettuata analizzando ogni singolo documento (ogni singola bollettazione comprende all'incirca 43.000 bollette con una frequenza mensile) emesso da Piave Servizi S.r.l. in un determinato periodo, estrapolando: la categoria d'uso, il comune di appartenenza, le voci utilizzate sia che esse siano del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e accessorie, discriminando per gli addebiti: a saldo, acconto e conguaglio.

Il funzionamento operativo e ordinario di ogni gestionale per la bollettazione prevede che la fatturazione a conguaglio avvenga esclusivamente tra due letture reali con l'eventuale restituzione di somme pagate a titolo di acconto nel periodo intercorrente tra le due letture. Considerato che la lettura per il calcolo del conguaglio relativo all'anno 2017 dei contatori è stata eseguita nei primi mesi del 2018, Piave Servizi S.r.l. per l'ultimo periodo di competenza dell'anno 2017, al fine di adempiere agli obblighi di fatturazione, ha in precedenza emesso bollette di solo acconto. Le nuove voci di fatturazione hanno effettuato i calcoli e addebitato consumi ed importi in modo corretto all'utenza, in quanto le restituzioni degli acconti si racchiudevano in singole partite in accredito per ogni servizio relative alle precedenti voci. Diversamente per l'estrazione dei dati il gestionale nelle sue funzioni in seguito dei suddetti cambiamenti non è riuscito utilizzando le nuove voci a creare in fase di esportazione, nei file di estrazione nello specifico formato (.csv), le righe relative alle restituzioni delle voci precedenti che non si limitano a una singola voce ad importo come in precedenza, ma in un consistente dettaglio che riporta oltre a consumo e importo, la voce di addebito, metodo, progressivo del metodo e scaglione di consumo in modo da poter detrarre congruamente gli acconti da importi e consumi fatturati al singolo servizio, voce, metodo e scaglione.

L'imputazione degli acconti rispetto ai periodi precedenti, essendo stati calcolati con altri codici voce, si è dovuta ricostruire esaminando le singole bollette emesse nel periodo precedente che non rientrava nella selezione del periodo per la formazione del rateo.

La sovrastima del rateo derivante dal processo di elaborazione descritto in precedenza è imputabile alle numerose configurazioni che hanno visto protagonista il gestionale attualmente in uso a Piave Servizi S.r.l. nei primi mesi dell'esercizio 2018 al fine di ottemperare alle nuove normative introdotte dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (in sigla ARERA), la quale, con deliberazione del 28.09.2017, n. 665/2017/R/idr, ha imposto al gestore di adottare entro l'ultima bollettazione dei consumi di competenza 2018 la nuova articolazione tariffaria rispettante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (in sigla TICS). In particolare, il TICS ha previsto l'eliminazione del minimo impegnato per qualsiasi tipologia d'uso (a differenza della normativa precedente che lo vietava solo per l'uso

domestico); minimo impegnato presente negli usi non domestici di Piave Servizi S.r.l.. La società, pertanto, ha chiesto alla software house di procedere alla modifica del programma software già dalle prime bollette emesse nel 2018 con l'eliminazione dell'addebito del minimo impegnato per l'anno 2018, al fine di non creare disagi agli utenti che avrebbero dovuto anticipare tali somme per poi vederselo riaccreditare. Tale intervento ha interessato in particolar modo le tabelle relative alle letture e al calcolo dei consumi per l'addebito degli acconti e del relativo conguaglio successivo; proprio in questa operazione non è stata poi riagganciata la tabella di storno dei metri cubi utilizzati per il calcolo del conguaglio sull'acconto.

La sostanziale variazione e, quindi, l'anomalia derivante dall'intervento ha coinvolto il solo servizio acquedotto in quanto il minimo impegnato veniva applicato solo a tale servizio e non a quelli di fognatura e depurazione.

In particolare, l'intervento sulle voci di fatturazione/restituzione e i relativi codici voce utilizzati per il servizio acquedotto ha comportato la sostituzione delle precedenti voci per l'uso domestico e non domestico (prima distinte) in un'unica voce che nei suoi metodi evidenzia la distinzione in tipologie d'uso. Di conseguenza le anagrafiche di ogni singola utenza hanno dovuto subire una modifica del piano tariffario associato.

L'individuazione dell'errore di elaborazione è stata possibile solo mediante l'analisi effettuata grazie ai sistemi di unbundling e monitoraggio/controllo attuati da Piave Servizi S.r.l. al fine di assicurarsi la correttezza e la coincidenza dei singoli adempimenti e dichiarazioni che deve effettuare alle diverse Autorità a cui è sottoposta. Nello specifico, il sistema di unbundling rappresenta una categorizzazione e analisi dei costi e ricavi della società; sistema costruito da Piave Servizi S.r.l. sia per adempiere al relativo onere nei confronti dell'ARERA che per analisi proprie interne. L'obbligo nei confronti dell'ARERA presente dall'esercizio 2016 e che scatta dalla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio o dalla successiva data di apertura della raccolta dati (caso che si presenta per il bilancio dell'esercizio 2017, in quanto l'apertura della raccolta dati alla data dell'11.09.2018 non è ancora avvenuta). Tale adempimento ha lo scopo di consentire all'Autorità di analizzare e verificare che il bilancio consuntivo, in particolare i costi e i ricavi, rispecchino quanto riportato nel Piano Economico Finanziario (PEF) approvato ogni quadriennio con aggiornamento biennale. Si tratta di un obbligo che si sostanzia nella rielaborazione dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e Libro Cespiti in riclassifiche stabilite e modificate di anno in anno dall'ARERA. Nonostante, quindi, si tratti di un obbligo successivo alla chiusura del bilancio d'esercizio, Piave Servizi S.r.l. si è attivata per costruire un sistema che possa essere flessibile, dinamico e soprattutto direttamente collegato alla contabilità, in modo da poter analizzare i dati costantemente e non solo al momento della pubblicazione degli schemi da parte dell'Autorità, mediante la loro compilazione unicamente attraverso rielaborazioni esterne dei dati presenti nei vari software della società e la loro imputazione tramite cost driver. Questo sistema, quindi, che Piave Servizi S.r.l. sta continuando a implementare al fine di ottenere che un determinato dato venga inserito un'unica volta, già completo di tutte le informazioni necessarie per le varie esigenze di output della Società, ha permesso di evidenziare il problema già ora e non solo al momento di chiusura del bilancio d'esercizio 2018.

Tali controlli hanno portato a evidenziare una difformità tra i volumi postati nel bilancio come rateo per l'anno 2017 e i volumi 2017 dichiarati e versati alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (in sigla CSEA) in merito alle componenti tariffarie UI fatturate.

Era impossibile accorgersi di tale discrepanza nel momento in cui sono state effettuate le estrazioni per il calcolo del rateo, in quanto le dichiarazioni alla CSEA devono avvenire entro 45 giorni dalla fine del bimestre relativamente ai consumi fatturati nelle bollette emesse nel bimestre, in questione divisi per competenza. Poiché le bollette che sostanzialmente hanno compreso il completamento della fatturazione dei metri cubi relativi all'anno 2017 sono state emesse nel bimestre maggio-giugno 2018, ne è conseguito che solo dopo l'estrazione per la dichiarazione alla CSEA è stato possibile constatare l'effettiva presenza di un errore.

Risultava non possibile percepire la presenza di un'anomalia nel momento del calcolo del rateo ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, in quanto le componenti tariffarie UI sono basate sui volumi fatturati e, quindi, l'estrazione dei volumi da utilizzare per la proiezione del valore di tali componenti tariffarie UI è la medesima di quella utilizzata per la proiezione del rateo. Estrazione effettuata, dato l'incremento dei volumi, da parte di Piave Servizi S.r.l. numerose volte al fine di accertarsi di aver eseguito correttamente i comandi di interrogazione del programma in merito alle letture finora raccolte anche se non ancora bollettate.

Il problema sopradescritto non ha interessato le componenti UI1 in quanto non precedentemente analizzate per l'addebito del minimo impegnato, di conseguenza le relative voci non hanno subito modifiche.

Conseguentemente, al 30.05.2018, data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Piave Servizi S.r.l., nonostante i sistemi di controllo e monitoraggio attuati dalla Società stessa, non era possibile accorgersi dell'anomalia dell'elaborazione, in quanto come sopra descritto, le tempistiche e scadenze dei processi che hanno permesso di evidenziare il problema sono successive a tale data.

Nel momento della quantificazione del rateo, Piave Servizi S.r.l., proprio in quanto bollette da emettere, non poteva neanche constatare la discrepanza in questione analizzando i crediti verso utenti iscritti in bilancio in quanto non ancora presenti.

Segnalata tale difformità di dati alla software house che manutiene il gestionale sono state applicate le opportune correzioni all'unica estrazione attualmente utilizzabile da Piave Servizi S.r.l. che hanno consentito nuovamente l'elaborazione dei dati corretti al fine di postare gli importi per la scrittura del rateo per la formazione del bilancio 2017.

Di conseguenza, tale bilancio differisce rispetto a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2018 per la determinazione dei volumi di competenza dell'esercizio dell'acqua erogata dal servizio acquedotto riflessi nei crediti per fatture da emettere e nei ricavi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 con una riduzione di tali voci per un importo pari ad euro 3.058 migliaia ed una riduzione delle imposte correnti e debiti per imposte pari ad euro 848 migliaia con una riduzione netta complessiva di euro 2.210 migliaia dell'utile di esercizio.

Aggiornamento tariffario biennale MTI-2

In merito all'aggiornamento tariffario biennale MTI-2 per gli anni 2018-2019, l'EGA "Veneto Orientale", con nota del 16.03.2018, prot. n. 251, ha presentato istanza all'ARERA per il posticipo di tale aggiornamento in modo da allinearlo con la scadenza prevista per il 30.06.2018 relativa all'adeguamento dei corrispettivi idrici secondo i criteri di articolazione tariffaria imposti dal TICSÌ.

Inoltre, il 26.04.2018, l'EGA "Veneto Orientale" ha inviato all'ARERA la nota prot. n. 373, con la quale ha integrato la precedente istanza per allineare l'invio anche della qualità tecnica RQTI e del regolamento del servizio di misura TIMSII in concomitanza con quello dell'aggiornamento tariffario biennale MTI-2.

In data 29.06.2018, l'EGA "Veneto Orientale" ha approvato l'aggiornamento tariffario che per l'anno 2018, ha visto una diminuzione del 12% delle tariffe rispetto a quelle applicate nell'anno 2017.

Rinegoziazione mutui

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'08.05.2018, il C.d.A. ha autorizzato il Presidente e Legale Rappresentante, Alessandro Bonet, a sottoscrivere in nome, per conto e nell'interesse della Società Piave Servizi S.r.l. il finanziamento chirografario concesso dalla banca Crédit Agricole FriulAdria S.p.A di euro 1.600.000,00 al fine di procedere alla surroga di alcuni finanziamenti in essere come previsto da "Piano di intervento per il contenimento degli oneri finanziari" approvato dallo stesso C.d.A. nella seduta del 12.12.2017.

Ricorso TAR Veneto – Venezia da parte di Costruzioni Dondi S.p.A.

In data 05.04.2018, è stato notificato a Piave Servizi S.r.l. il ricorso al TAR Veneto – Venezia della Società Costruzioni Dondi S.p.A. contro l'EGA "Veneto Orientale" e Piave Servizi S.r.l., al fine di ottenere l'annullamento della nota dell'EGA "Veneto Orientale" del 01.02.2018, prot. n. 123 e degli atti connessi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'08.05.2018 ha dato mandato all'avv. Enrico Minnei del foro di Padova per la propria difesa, al quale, Piave Servizi S.r.l. con e-mail del 27.04.2018, prot. n. 7506 ha chiesto un preventivo per l'incarico di assistenza, difesa e tutela degli interessi e ragioni di Piave Servizi S.r.l.. A fronte di tale richiesta, con nota acquisita al protocollo di Piave Servizi S.r.l. il 23.05.2018, n. 8873, l'avv. Minnei rileva che la risposta non è facile in quanto:

"Anzitutto, ove per "costi" si intenda riferirsi alle possibili conseguenze economiche, sul piano tariffario, di un'eventuale sentenza sfavorevole la previsione, allo stato, non è possibile e, pur nell'incertezza, è comunque tranquillizzante. Infatti, il ricorso stesso: a) dichiara un valore indeterminabile; b) è di tipo meramente caducatorio e non contiene alcuna domanda risarcitoria; c) riguarda un atto endoprocedimentale e fa riserva di motivi aggiunti.

Laddove, poi, per "costi" si vuole alludere alle spese di giudizio in ipotesi di soccombenza, mi sentirei, analogamente, di rasserenare, allo stato, la Società. Infatti, va osservato che, anche a tacere le serie ragioni di merito che militano in favore di Piave Servizi e del Consiglio di Bacino, per un verso, quelle medesime ragioni, quanto meno, depongono per una compensazione di lite, per l'altro, la prassi del TAR Veneto non è, finora almeno, nel senso di gravare odiosamente la parte soccombente che, chiamata in causa, abbia esercitato con serietà e senza artifici il proprio diritto di difesa."

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Il D.Lgs. del 19.08.2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", all'articolo 6 ha previsto che:

"[...] 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

[...] 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. [...]".

Anche se Piave Servizi S.r.l. non risulterà destinataria delle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016, poiché provvederà alla quotazione di strumenti finanziari su mercati regolamentati secondo la tempistica prevista all'articolo 26 del predetto decreto, il Consiglio di Amministrazione si è comunque dotato di uno specifico regolamento contenente i "Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale", approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29.05.2017. Ritenendo sufficiente il contenuto della presente relazione si conclude il presente paragrafo con l'illustrazione degli indici contenuti nel suddetto regolamento e la dimostrazione della salubrità di Piave Servizi S.r.l.:

ROE = 6,74%

Indice di liquidità primaria = 1,941

Totale impieghi / Capitale proprio = 2,836

Come si può notare, tutti gli indici sopra riportati sono al di sotto delle soglie di allarme individuate nel citato regolamento. I valori attribuiti a ciascuna soglia di allarme sono stati determinati, oltre che considerando i valori ottimali solitamente indicati dalla prassi economica, anche le specificità della società; infatti, non bisogna dimenticare che Piave Servizi S.r.l. opera in monopolio di un servizio pubblico a rilevanza economica.

Le soglie di allarme sono valori il cui superamento segnala un valore anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società. Il suo superamento non implica necessariamente lo stato di crisi dell'azienda ma una potenziale rischio di crisi reversibile e non conclamata.

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008

Piave Servizi S.r.l. non si è avvalsa della facoltà di rivalutazione dei beni come previsto dalla legge di stabilità 2017 e né delle leggi di stabilità 2016 e 2014, così come dalla Legge n. 342/2000, da sue proroghe o richiami ex D.L. 185/2008 né da sue successive modifiche o integrazioni.

Tra le riserve del patrimonio netto è presente una riserva di rivalutazione costituita dal fondo per conguaglio monetario ex lege 142/1990.

ELENCO SEDI SECONDARIE

Via Tiziano Vecellio n. 8

31056 Roncade (TV)

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile d'esercizio conseguito di euro 3.017.852 per il 5% pari ad euro 150.893 a Riserva Legale, ai sensi dell'articolo 2430 c.c., e il restante valore di euro 2.866.959 alla Riserva Straordinaria.

Codognè, lì 02.10.2018

IL PRESIDENTE
(dott. Alessandro Bonet)



BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
37138 Verona
Via Albere 19
Italy

T: +39 045 8005183
F: +39 045 8014307
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di Piave Servizi S.r.l.

ALTRI ASPETTI - PREMessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2017. Su detto bilancio, in data 13 giugno 2018, avevamo emesso una relazione con un giudizio senza rilievi.

In data successiva alla nostra relazione, siamo stati informati da Piave Servizi S.r.l. della presenza di un errore rilevante presente nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 che era già stato oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 26 luglio 2018. A seguito di tale fatto, il Consiglio di Amministrazione ha modificato e conseguentemente riapprovato in data 2 ottobre 2018 il progetto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017. Tale bilancio d'esercizio differisce rispetto a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2018 nella determinazione dei volumi dell'acqua erogata dal servizio acquedotto di competenza dell'esercizio e riflessi nei crediti per fatture da emettere e nei ricavi del bilancio comportando una riduzione di tali voci per euro 3.058 migliaia ed una riduzione delle imposte correnti e debiti per imposte per euro 848 migliaia con una riduzione netta complessiva dell'utile di esercizio di euro 2.210 migliaia. Per maggiori informazioni in merito alle ragioni per le quali si è manifestato un errore rilevante nel progetto del bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2018, si rinvia a quanto più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione al progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 ottobre 2018.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.r.l. (o la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio

chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che

essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Piave Servizi S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Piave Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

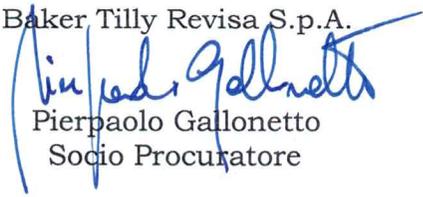
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 5 ottobre 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Pierpaolo Gallonetto
Socio Procuratore

Piave Servizi Srl

Sede Legale: Via F. Petrarca n. 3 – 31013 – Codognè (Tv)

Sede operativa: Via T. Vecellio n. 8 – 31056 Roncade (Tv)

**Rimissione della Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2,
del Codice Civile al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017**

Ai Signori Soci della PIAVE SERVIZI S.R.L

Premessa

in data successiva alla nostra Relazione, siamo stati informati da Piave Servizi S.r.l. della presenza di un errore rilevante, presente nel Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, che era già stato oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 26 Luglio 2018.

A seguito di tale fatto, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha ritenuto di modificare e conseguentemente riapprovare, in data 2 Ottobre 2018, il Progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017. Tale Bilancio differisce rispetto a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 Maggio 2018, per la determinazione dei volumi di competenza dell'esercizio 2017 dell'acqua erogata dal servizio acquedotto riflessi nei crediti per fatture da emettere e nei ricavi del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, con una riduzione di tali voci per un importo pari ad euro 3.058 migliaia ed una riduzione delle imposte correnti e debiti per imposte pari ad euro 848 migliaia, con una riduzione netta complessiva di euro 2.210 migliaia dell'utile d'esercizio.

Per maggiori informazioni in merito alle ragioni per cui si è manifestato un errore rilevante nel Progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 Maggio 2018, si rinvia a quanto più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione al Progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 e riapprovato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 Ottobre 2018, dalla quale emerge la segnalazione effettuata dal sistema di controllo e monitoraggio interno della Società Piave Servizi S.r.l. (di seguito definita solo Società).

A seguito della premessa sopra riportata lo scrivente Collegio Sindacale ha provveduto a rimettere la propria Relazione.

La presente Relazione del Collegio Sindacale (di seguito definita solo Relazione) è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede legale della Società Piave Servizi S.r.l. (di seguito definita solo Società), nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci per la riapprovazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 oggetto della presente Relazione.

L'impostazione della presente Relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 Settembre 2015.



La Società ha conferito l'incarico della Revisione Legale dei Conti (di seguito definita solo Revisione Legale) alla Società di Revisione Legale "BAKER TILLY REVISA S.p.a." iscritta al n. 15585 del Registro dei Revisori Legali istituito presso il MEF.

L'attività di Revisione Legale, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del c.c., è stata svolta dalla Società di Revisione Legale il cui incarico è stato rinnovato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26 Luglio 2018.

La Relazione della Società di Revisione Legale ex art. 14 D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39 relativa al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 è stata riemessa in data 5 Ottobre 2018 a seguito delle modifiche del Progetto di Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, non contiene inoltre richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel Principio di Revisione n. 720B (ISA Italia) al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2017 a loro giudizio tale Relazione è coerente.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale, dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta dalla stessa;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base soprattutto alle informazioni acquisite nel tempo.

Con riferimento all'Esercizio 2017 è possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società, ovvero quella di società operativa erogatrice del Servizio Idrico Integrato nei 39 Enti Locali Territoriali Soci, non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture informatiche e le risorse umane, costituenti la "forza lavoro" hanno subito un incremento di dieci unità rispetto all'esercizio precedente. L'assetto amministrativo ha trovato un suo equilibrio dopo le modifiche intervenute l'anno scorso con riferimento al software utilizzato e alle criticità derivanti dall'operazione di fusione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Zucchi

Come riportato sui Libri Sociali della Società risulta che, nel corso del 2017, il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, di legge e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Dai verbali delle varie sessioni non risultano deliberazioni non conformi alla legge ed allo Statuto Sociale, azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Società e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato delle rilevazioni dei fatti societari non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti societari ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non sono mutati e pertanto hanno la conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati di Bilancio.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale è stato opportunamente informato dagli Amministratori, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione della stessa, per quanto attiene soprattutto alle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2017, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

La Società si è dotata nel corso dell'esercizio 2017 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito definito solo MOG) ed ha chiamato il Collegio Sindacale, nella sua interezza, a comporre l'Organismo di Vigilanza (di seguito definito solo OdV) previsto dalla specifica normativa.

Zucchi

W

In relazione alle attività svolte dall'OdV non sono emerse criticità rispetto al MOG adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. L'OdV evidenzia altresì che nel corso dell'esercizio 2018 il MOG verrà aggiornato in alcuni aspetti e su alcune procedure collegate al suo funzionamento.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'Esercizio

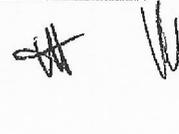
Abbiamo riesaminato, a seguito dei fatti riportati in premessa, il Progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, riapprovato dall'Organo di Amministrazione e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, in merito al quale riferiamo quanto segue: il Bilancio della Società al 31 Dicembre 2017 riporta valori che risultano comparabili con i valori dell'esercizio precedente.

Inoltre, l'Organo di Amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c.

È stato, quindi, esaminato il Progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti considerando l'aggregazione dei dati derivanti dalla fusione, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al Progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione, non essendo demandata al Collegio Sindacale la Revisione Legale del Bilancio;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- Gli Amministratori, nella Redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del c.c.;
- ai sensi dell'art. 2426 del c.c.; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento e di costi di sviluppo. Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- è stato rilevato che come riportato nella Relazione sulla Gestione, che l'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuno adottare un nuovo Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvando, in data 30 Gennaio 2017, il P.T.P.C.T. 2017-2019 (ex Legge n. 190/2012 e ex D.Lgs. 33/2013).

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 3.017.852 e si riassume nei seguenti valori:

Zhu 

Attività	Euro	127.073.814
Passività	Euro	82.266.463
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	41.789.499
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	3.017.852

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	42.244.665
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	37.192.620
Differenza	Euro	5.052.045
Proventi e oneri finanziari	Euro	-528.314
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	4.523.731
Imposte sul reddito	Euro	1.505.879
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	3.017.852

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

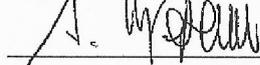
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla riapprovazione del Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Conegliano (Tv), 5 Ottobre 2018

Il Collegio Sindacale

Rag. Alberto Basciano

Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Andrea Burlini

Sindaco Effettivo



Dott.ssa Monica Tonon

Sindaco Effettivo

